

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

N° PAP-01409-2019

Si attesta che il presente atto è stato
affisso all'Albo Pretorio on-line
dal 07/08/2019 al 22/08/2019

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61

DEL 9 luglio 2019

COSIMO RISPOLI

OGGETTO: Surroga del Consigliere Sig. Alfredo Pauciulo, dimissionario e relativa convalida
del nuovo eletto.

L'anno **Duemiladiciannove** Addì **Nove**
Del mese di **Luglio** Alle ore **19:53** Consiliare Casa del
a seguito di invito diramato dal Presidente in data **05.07.2019** Cittadino
n. **22697**
si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **pubblica**
di **prima convocazione**
Presiede la seduta il Sig. **Milo Alberto**
in qualità di **Vice Presidente** del Consiglio Comunale:

È presente il Sindaco, **Cosimo Ferraioli**

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **21** e, sebbene invitati, assenti n. **2** come segue:

N.	COGNOME E NOME	PRESENZA	N.	COGNOME E NOME	PRESENZA
1	Amarante Rita	SI	13	Lanzione Ivan	SI
2	Ariaudo Giuseppe	SI	14	Lato Eugenio	NO
3	D'Ambrosio Claudio	SI	15	Mainardi Antonio	SI
4	D'Ambrosio Giancarlo Palmiro	SI	16	Manzo Carla	SI
5	D'Antuono Luigi	SI	17	Mauri Pasquale	SI
6	D'Auria Domenico	NO	18	Milo Alberto	SI
7	Del Sorbo Giuseppe	SI	19	Palumbo Antonio Gerardo	SI
8	Fasano Vincenzo	SI	20	Pepe Maddalena	SI
9	Fattoruso Carmela	SI	21	Russo Annamaria	SI
10	Ferrara Vincenzo	SI	22	Sorrentino Giacomo	SI
11	Giordano Gianluca	SI	23	Sorrentino Massimiliano	SI
12	Grimaldi Vincenzo	SI	24	Pauciulo Alfredo (dimissionario)	//

Giustificano l'assenza i Consiglieri

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i Sigg.:

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs 267/00) il Segretario Generale **Pasquale Marrazzo**

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.

IL VICEPRESIDENTE

Invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello per la verifica di rito del quorum strutturale, ex art 47 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Estito l'appello, presenti n.22.

Il presidente constatata la validità della seduta introduce l'argomento posto all'O.d.g. n. 1:

“Surroga del Consigliere Sig. Alfredo Pauciulo, dimissionario e relativa convalida del nuovo eletto”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U.E.L. 267/2000 ed in particolare l'art. 38, comma 8;

Visto il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, art. 26 come modificato dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/2018;

Vista la proposta e gli allegati.

Uditi gli interventi dei Consiglieri presenti in aula, come riportato dal resoconto stenotipico, allegato e parte integrante del deliberato.

Dato atto che entra il Consigliere Lato.

Presenti n. 23.

Al termine dell'ampia discussione il Vicepresidente invita il Consiglio a determinarsi nel merito e passa alla fase della votazione.

Presenti	23
Voti favorevoli	23
Voti contrari	0
Astenuti	0

Il Presidente proclama l'esito favorevole del voto alla surroga del consigliere Pauciulo Alfredo a favore del Consigliere Ciro Calabrese.

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di **“Surroga del Consigliere Sig. Alfredo Pauciulo, dimissionario e relativa convalida del nuovo eletto”** per le motivazioni innanzi riportate.
2. Approvare l'allegato stenotipico quale parte integrante e motivante del deliberato.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio a votare per l'immediata eseguibilità ex art. 134, comma 4, TUEL 267/2000.

All'unanimità di voti espressi in forma palese la delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Constata la presenza in aula del Consigliere Ciro Calabrese, lo stesso viene fatto accomodare tra i banchi riservati ai consiglieri comunali.

Presenti n.24.



COMUNE DI ANGRI

Provincia di Salerno

li deliberazione n. 35 del 02.07.19

*U.O.C. Affari Generali, Demografici, Sport,
Cultura e Spettacolo e Fiscalità Locale*

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ALFREDO PAUCIULO, DIMISSIONARIO E RELATIVA CONVALIDA DEL NUOVO ELETTO.

Premesso che:

- il sig. Alfredo Pauciulo nato in Nocera Inferiore (SA) il 02.05.1969 è stato eletto alla carica di Consigliere comunale, nella lista civica “Grande Angri”, nelle consultazioni per l’elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale di Angri tenutesi in date 31 maggio – 14 giugno 2015, così come risulta dal verbale delle operazioni dell’Ufficio Centrale e della proclamazione degli eletti del 3.7.2015 nonché dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 21.01.2016 per surroga della Consigliera comunale sig.ra Virginia Russo;
- lo stesso consigliere, con nota prot. 20922 del 20/06/2019, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;
- le stesse non risultavano essere rassegnate secondo le disposizioni dell’art. 38, del T.U.E.L. 267/2000 ma a mezzo pec;

Rilevato che in data 01.07.2019 il Consiglio Comunale ha respinto la proposta di surroga del suddetto consigliere in quanto le dimissioni non sono state ritenute regolari;

Considerato che in data 01.07.2019 il Consigliere Alfredo Pauciulo con nota prot. 22116/2019 ha presentato personalmente al protocollo le proprie dimissioni dalla carica e che, pertanto, necessita procedere alla surroga;

Visto che:

- ai sensi dell’art. 38, comma 8, del T.U.E.L. 267/2000 le dimissioni presentate dai Consiglieri sono irrevocabili, non necessitano di presa d’atto, sono immediatamente efficaci e il Consiglio comunale deve provvedere, entro e non oltre dieci giorni dalla presentazione, alla surroga;
- ai sensi dell’art. 45 del citato Testo Unico, nei Consigli comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l’ultimo eletto;

Preso atto che la deliberazione di surroga di un Consigliere comunale dimissionario ha natura di atto obbligatorio e vincolato, privo di margine di discrezionalità sull'attuazione e sul quid o di valutazione politiche espresse dalla maggioranza o dalla minoranza con l'effetto che l'obbligo di restituire all'Organo Consiliare Comunale la sua integrità, consente solo di verificare nei surrogandi la sussistenza o meno delle cause ostative previste dalla legge;

Rilevato che nella lista "Grande Angri" il candidato che segue immediatamente il consigliere eletto, dimissionario, è il sig. Ciro Calabrese con cifra individuale 1882;

Ritenuto di doversi procedere alla predetta surrogazione con le modalità innanzi indicate;

Dato atto che il Sig. Ciro Calabrese ha trasmesso la dichiarazione in merito all'insussistenza di condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità di cui agli artt. 55 e 85 del D.Lgs 267/2000;

Dato atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

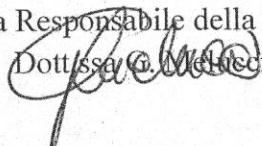
Visti gli articoli 38 – 45 e 73 del T.U. 267/2000;

PROPONE

- Di surrogare il Consigliere comunale Alfredo Pauciulo, dimissionario, con il Sig. Calabrese Ciro, primo dei non eletti della lista "Grande Angri", con le modalità in premessa indicate;
- Di convalidare l'elezione alla carica di Consigliere del Sig. Calabrese Ciro nato in Nocera Inferiore il 17.09.1972, non trovandosi in alcuna situazione di ineleggibilità o incompatibilità previste per legge;
- Di dare atto che con la predetta surroga il Consiglio comunale risulta validamente costituito nel numero dei consiglieri assegnati;
- Di dare alla deliberazione di approvazione della presente deliberazione l'immediata eseguibilità.

La Responsabile della UOC

Dott.ssa G. Melucci

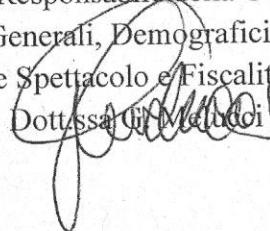


**Oggetto: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE ALFREDO PAUCIULO,
DIMISSIONARIO E RELATIVA CONVALIDA DEL NUOVO ELETTO.**

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere favorevole.

Angri addì,

La Responsabile della UOC
Affari Generali, Demografici, Sport,
Cultura e Spettacolo e Fiscalità Locale
Dott.ssa Gianna Meliucci



Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza della spesa, si esprime parere favorevole.

Angri addì, _____

Il Responsabile della UOC
Servizi Finanziari
Dott.ssa Angela Pauciulo



c_a294_0022116/2019

Prt.G.0022116/2019 - E - 01/07/2019 14:32:04
Smistamento: UOC_DIRIGENZIALE

Al Segretario Generale del Comune di Angri

Dr.ssa Maria Brigida Tedesco

Al Presidente del Consiglio Comunale di Angri

Dr. Gianluca Giordano

e p.c.

Al Sindaco del Comune di Angri

Sede

Oggetto: *Comunicazione di dimissioni da Consigliere Comunale di Angri (SA).*

Il sottoscritto Alfredo Pauciulo, nato a Nocera Inferiore (SA) il 02/05/1969 e residente in Angri alla Via B. D'Anna 44, codice fiscale PCLLRD69E02F912X, in carica come Consigliere Comunale del Comune di Angri (SA) per il Gruppo Consiliare Uniti per Angri,

COMUNICA

Che a partire dal giorno 20 c.m. per gravi motivi di salute che mi costringono a stare lontano dall'attività politica del mio paese, rassegno le mie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale e da ogni commissione facente parte.

Si allega copia documento riconoscimento.

Cordiali saluti.

Angri, 01.07.2019

In Fede
Dr. Alfredo Pauciulo



**U.O.C. Affari Generali, Demografici,
Sport, Cultura e Spettacolo e Fiscalità Locale
UOS Protocollo e Archivio**

ATTESTAZIONE

Si attesta che in data 01/07/2019 alle ore 14:32 si è presentato personalmente all’Ufficio Protocollo il Consigliere comunale Alfredo Pauciulo identificato a mezzo C.I. n. At 5341960 rilasciata il 12/03/2015 dal Comune di Angri per protocollare lettera di dimissioni, immediatamente acquisita al prot. n. 22116/2019 e trasmessa agli uffici competenti.

In fede



Resoluione.





Comune di Angri
Provincia di Salerno

Dichiarazione di possesso dei requisiti per l'eleggibilità a consigliere comunale e di non sussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità

CONSIGLIO COMUNALE

Il sottoscritto Ciro Calabrese, nato a Nocera Inferiore il 17.09.1972, residente in Angri alla via S. Leuci, 7D,

Eletto alla carica di consigliere, ai sensi del Titolo III, capo II (artt. da 55 a 70) del D. Lgs. 267/2000, del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39

DICHIARA

- Di essere in possesso dei medesimi requisiti richiesti per l'eleggibilità a Consigliere Comunale;
- La non sussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità.

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni previste dal comma 5 dell'art. 20 del richiamato Decreto legislativo n. 39/2013, nonché dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso dichiarazione mendace, dichiara sotto la propria responsabilità, la completezza e la veridicità della situazione dichiarata e si impegna a segnalare tempestivamente, e comunque entro 10 giorni dal verificarsi della circostanza, modifiche, rispetto a quanto contenuto nella presente dichiarazione.

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, la presente dichiarazione sarà resa pubblica mediante inserimento della stessa nella Sezione Amministrazione Trasparente della rete civica.

Angri, lì 26.06.2019

PER LE LISTE COLLEGATE SIA IN SEDE DI PRIMO TURNO SIA IN SEDE DI BALLOTTAGGIO
AL CANDIDATO PROCLAMATO ELETTO ALLA CARICA DI SINDACO
per la lista N. 5 avente il contrassegno FORZA ANGRI

N. 5 seggi, i Sigg. MASSIMILIANO SORRENTINO, MARILENA PEPE, MARIA DIANIELLO, VIRGINIA PULSO, GIUSEPPE ARNONE, alla quale spettano

per la lista N. 3 avente il contrassegno FORZA ANGRI

N. 5 seggi, i Sigg. GIANVET GIORGINO, NINENZO FERRARA, CARPIA FATORUO, CARLA MANTO, RITA AMARANTE, alla quale spettano

per la lista N. 2 avente il contrassegno POSITIVO FERRARI DI SINDACO

N. 4 seggi, i Sigg. CATERINA BARBI, GAETANO MERCURIO, EUGENIO LATO, VIGILANTUONO, alla quale spettano

per la lista N. 1 avente il contrassegno UNIT XANGRI

N. 1 seggi, i Sigg. ROBERTO FALCONE, alla quale spettano

per la lista N. avente il contrassegno, alla quale spettano

N. seggi, i Sigg., alla quale spettano

per la lista N. avente il contrassegno, alla quale spettano

N. seggi, i Sigg., alla quale spettano

Lista N. 5 avente il contrassegno: GRANDE ANGRI

collegata al candidato N. 4 alla carica di Sindaco.

NOME E COGNOME dei candidati alla carica di consigliere (I)	Cifra individuale	NOME E COGNOME dei candidati alla carica di consigliere (I)	Cifra individuale
1. ITALIULIANO SPRENTINO	2486	31.	
2. ITALDAGNE PORG	2125	32.	
3. ITALIA D'ANIELLO	1998	33.	
4. VIRGINIA ROSS	1965	34.	
5. GIUSEPPE ARIOLO	1942	35.	
6. ALFREDO PAVCIOLO	1916	36.	
7. VINCENZO GERALDI	1893	37.	
8. CIRO CALABRESE	1882	38.	
9. ITALIA LATURA	1870	39.	
10. ANTONIO VISONA	1868	40.	
11. ITALAGLIA G. RIZZAI	1866	41.	
12. DANIELE GIACANIELI	1854	42.	
13. GIOVANNI D'ELISO	1846	43.	
14. FRANCESCO COSETTA	1842	44.	
15. ITALIA R. LONGOERA	1835	45.	
16. CALVINO DINATALE	1826	46.	
17. TERESA GIAGIANI	1823	47.	
18. ROSA GRADIOSA	1823	48.	
19. ANSELLA TIANZO	1821	49.	
20. GIOVANNI C. DEGEORIO	1815	50.	
21. SILVANA FANTASIA	1814	51.	
22. SALVATORE GATISIO	1805	52.	
23. RICANUOLO FUSARA	1802	53.	
24. VALENTINA FUSAGNA	1800	54.	
25.		55.	
26.		56.	
27.		57.	
28.		58.	
29.		59.	
30.		60.	

(I) Indicarli in ordine di graduatoria decrescente secondo la cifra individuale.
 A parità di cifra individuale la precedenza è determinata dall'ordine d'iscrizione nella lista.

COMUNE DI ANGRI
PROVINCIA DI SALERNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 LUGLIO 2019

INIZIO ORE 19:53

PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE CONSIGLIERE MILO.

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. MARAZZO.

SI PROCEDE ALL'APPELLO
RISULTANO ASSENTI: D'AURIA E LATO.
PRESENTI N. 22.

PRESIDENTE – Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale.

PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"SURROGA DEL CONSIGLIERE SIG. ALFREDO PAUCIULO DIMISSIONARIO E RELATIVA CONVALIDA DEL NUOVO ELETTO".

PRESIDENTE – "Propone di surrogare il Consigliere Comunale Alfredo Pauciulo ...".

(Legge la proposta agli atti).

CONSIGLIERE D'ANTUONO LUIGI: Buonasera. Ritengo che dopo tutto quello che è successo dal 21 giugno fino a questa sera, votare così mi sembra sia un'offesa a noi stessi, un'offesa alla democrazia, nonché alla nostra capacità di discutere e di riconsiderare scelte fatte, decisioni assunte, violenze psiche-morali fatte per cercare di affermare il proprio pensiero.

La storia di questa surroga è una storia che chiamerei "di dilettanti allo sbaraglio", che hanno cercato più volte di imporre illegalità oggettive e poi comportamenti contraddittori. Parlo di illegalità oggettive perché il 21 giugno noi abbiamo assistito ad uno show in questo Consiglio Comunale in cui si volevano mettere all'ordine del giorno dimissioni non pervenute al Consiglio Comunale e il 1 luglio si volevano mettere dimissioni non conformi all'Art. 8, comma 8 del Decreto Legislativo 207 sugli Enti Locali. E il fatto stesso che questa sera ci sono nuove dimissioni del Consigliere Pauciulo dimostra semplicemente che quel poverino del Presidente Gianluca Giordano aveva ragione quando riteneva che non si poteva mettere in seconda convocazione un nuovo punto all'ordine del giorno. Mi sembra che su questa la tesi sia pacifica, ma lo show fatto il 21 giugno dal Sindaco e da qualcun altro, con l'allontanamento dall'aula con tentativo di alzare la voce con il Presidente e altro, dimostra che in quella occasione un dilettante allo sbaraglio ha cercato di imporre qualche cosa che non era legittimo in quanto in seconda convocazione non si possono mettere nuovi punti all'ordine del giorno. Lo dicono tutti, lo sanno tutti, tranne che in questo paese, dove nella logica più pura Salviniana si applica il principio quando la legge c'è e non mi conviene io me ne frego, quando c'è e mi conviene io la voglio imporre a tutti, al di là anche di questioni morali, o umanitarie, o altro. La stessa applicazione a livello locale, il 1 luglio abbiamo fatto un Consiglio Comunale in cui è stato portato regolarmente la surroga al Consiglio Comunale tranne, poi, verificare che quelle dimissioni che si volevano imporre il 21 giugno non erano conformi al comma 8, Art. 8 del Decreto Legislativo sugli Enti Locali e non erano conformi perché la legge dice come un Consigliere Comunale può dare le dimissioni, cioè o presentandosi personalmente al protocollo dell'Ente, o facendo andare al protocollo un suo delegato con tanto di delega non anteriore a 5 giorni. Questo dice la legge. Dimissioni arrivate attraverso posta certificata non sono contemplate dalla legge, per cui non sono valide. L'abbiamo verificato e non abbiamo fatto la surroga. Questa sera vi annuncio il mio voto favorevole per la surroga perché le dimissioni sono state presentate come prevede il comma 8, Art. 8 della Legge 207.

Detto questo, il 1 luglio abbiamo dovuto, e lo dico anche per conoscenza del Segretario a cui faccio i miei complimenti per l'incarico avuto, chiedo scusa se non l'ho detto prima, c'eravamo già conosciuti in un precedente Consiglio Comunale, quindi gli faccio i miei auguri per la nomina a Segretario Generale del Comune di Angri, augurandomi che almeno lui duri il più a lungo dei suoi colleghi che l'hanno preceduto per vicende varie per le quali se ne sono andati, o sono stati mandati via per altre vicende. A questo punto, queste erano illegalità oggettive che volevano essere imposte a questo Consiglio Comunale che lo ricordo a qualcuno, lo ricordo a qualcuno a Salerno, lo ricordo a qualcuno qui, lo ricordo a qualcuno a Roma, il Consiglio Comunale è un organo di rilevanza costituzionale in seguito ad una modifica approvata qualche anno fa dal Parlamento, per cui ha una sua autonomia, ha una sua dignità, costituzionale addirittura, prima non aveva questa rilevanza. E allora se il Consiglio Comunale è una cosa seria, se è seria, non può essere trattato come ho detto l'altra volta, da assemblea di condominio dove le cose sì fanno, non si fanno, si vota, si rivota, come se niente fosse, come se si trattasse di decisioni che si possono prendere tranquillamente. Il comportamento contraddittorio dell'Amministrazione è stato nel fatto che ha chiesto più volte che si discutesse il rendiconto del 2018 e poi non si è presentata, anzi il 21 se n'è andato una delegazione di questa, io devo dire non maggioranza, visto che sono 10 i Consiglieri di maggioranza, più il Sindaco fanno

11, poi c'è un Consigliere che si è dichiarato Indipendente e poi ci sono 12 Consiglieri di opposizione, quindi io non so chi meriti la qualifica di maggioranza, o meno, in questo momento nel Consiglio Comunale di Angri.

Detto questo, io veramente sono rimasto sconcertato il 1 luglio quando ho visto che la maggioranza non si è presentata, come ovviamente ero rimasto sconcertato il 21 giugno quando si voleva imporre qualcosa Contra legem e che tutti quanti se avessero studiato un po' a casa, o avessero chiesto a qualcuno che ne capiva qualche cosa in più, potevano verificare che non si possono aggiungere punti all'ordine del giorno in seconda convocazione, non è possibile dare le dimissioni con posta certificata. E poi per quanto riguarda il rendiconto, bisogna approvarlo e la scadenza per chi non lo sapesse, cominciando da noi Consiglieri, è il 30 aprile di ogni anno, oggi se non sbaglio è il 9 luglio, quindi sono passati molti giorni dal 30 aprile. Noi per tutelarci la Giunta ha approvato il rendiconto in Giunta e poi il 24 maggio per tamponare presumo, perché non ho parlato su questo punto con l'allora vice Presidente e attuale Presidente facente funzioni, abbiamo visto che è stato convocato il 24 maggio il Consiglio Comunale del 20 giugno, andato deserto in prima convocazione e che si doveva tenere il 21 giugno. Presumo che l'attuale Presidente vicario abbia convocato il Consiglio Comunale perché gli è stato chiesto dall'Amministrazione per evitare la diffida, poi succede che il giorno che dobbiamo discutere si dice no, noi ce ne andiamo perché voi non fate la surroga che era una richiesta non legittima. E poi si abbandona l'aula e il 1 luglio peggio ancora, non si viene proprio, neppure in prima convocazione, dopo aver chiesto con tanta di lettera al Presidente del Consiglio e per conoscenza alla Prefettura, di convocare il Consiglio Comunale per approvare il rendiconto.

Io ho scritto comportamenti contradditori, ma forse la frase più giusta è comportamenti schizofrenici, che ne dice Consigliere Ferrara? Perché solo questo può tentare di spiegare questo comportamento da chi deve amministrare questa città. Per cui questa sera per quanto mi riguarda io voterò a favore della surroga per questa volta. Ovviamente questa è una seduta di Consiglio Comunale interlocutoria, fino a prova contraria perché siamo tutti in attesa delle decisioni della Prefettura perché questo Consiglio Comunale ha bocciato per due volte il rendiconto e da tutti gli studi che abbiamo fatto, quelli più fessacchiotti di noi per andare un po' più preparati, hanno verificato giurisprudenza, altro, etc., che un rendiconto scaduta la diffida, bocciato due volte non può più essere riapprovato, altrimenti diventa la "Repubblica delle Banane" e non un organismo di una istituzione a rilevanza costituzionale. Se poi in epoca Salvíiana la legge viene cambiata continuamente, si fanno le forzature, chi vivrà vedrà, noi stiamo qui a verificare quello che è certo, ossia che la diffida è scaduta, noi abbiamo avuto il 21 maggio per posta certificata la diffida e il pomeriggio abbiamo discusso e bocciato, era nella nostra libertà, io sentito qualcuno che diceva "non venite in Consiglio Comunale", un importante esponente di questa Amministrazione lo ha detto pure a me, l'ha detto ad un altro Consigliere Comunale, "fateci approvare il rendiconto, ve lo chiede Angri". Io ho dato una semplice risposta, "il rendiconto fino a prova contraria, l'approva la maggioranza, se ha i numeri per votarlo. Quindi, noi ci troviamo in questa situazione, io non riesco ad ipotizzare come possa accadere che la Prefettura non avvii le procedure per la nomina del Commissario ad ACTA per il rendiconto e avvii la procedura per lo scioglimento di questo Consiglio Comunale. E qui veniamo a bomba, un'altra cosa non l'ho detta, il Presidente dimissionario del Consiglio Comunale al quale va la mia solidarietà, ho letto le motivazioni delle sue dimissioni e devo dire che lui non ha neanche detto tutto quello che poteva dire perché in questo periodo, da prima del 21 giugno ad oggi l'ho sentito molto spesso, so gli orari che fa la notte perché non riesce a dormire, so delle telefonate ricevute, so di qualche voce che si è allungata per la strada mentre camminava, o altre cose che non stiamo qui a dire. E quindi chi ha tentato in questi mesi di fare la campagna acquisti con i Consiglieri dell'opposizione, persone non aventi nessun ruolo politico, ma iscritte ad associazioni anti statali. Quindi, io veramente ritengo che noi abbiamo raggiunto il fondo, ma stavo dicendo un'altra cosa, poi ritorno sul tema. Quando il Presidente del Consiglio Comunale è andato dopo la prima votazione in Prefettura, ha parlato con il vice Prefetto Vicario dott. Forlenza e insieme a lui c'era anche il maresciallo Consigliere Giacomo Sorrentino, il quale ha fatto una precisa domanda al dottore Forlenza, dicendo: "noi lo rimettiamo all'ordine del giorno, ma se viene bocciato la seconda volta che cosa succede?". Il dottore Forlenza ha risposto al Consigliere Sorrentino e all'allora Presidente del Consiglio dicendo: "E' finita, non c'è più niente da fare dopo la seconda votazione". Queste sono le cose di cui noi siamo a conoscenza. Per tornare, invece, al problema politico, io già alcuni mesi fa ho detto al Sindaco che

stando così le cose non c'erano più le condizioni per amministrare, se poi si vuole gestire è un'altra cosa, non ci sono più le condizioni con una situazione di questo genere, con tanti problemi che si sono manifestati, tra quelli che sappiamo e quelli che non sappiamo ancora, è opportuno che questa Amministrazione, al di là, dovrebbe da sola togliere gli ormeggi e andare in mare aperto dove la porta è il vento, il più lontano possibile da Angri perché in questo periodo si sono fatte tante di quelle cose che sono fuori dal mondo, non voglio neanche parlare di cose dell'altro mondo, come il cimitero, perché poi grazie anche alla magnanimità degli organi di stampa che dicono, non dicono, bucano le notizie, non fa niente, però al cimitero si sono ripetuti a cascata periodicamente problemi per cui il Comune di Angri è uscito sui giornali, però nel frattempo nessuno ha preso alcuna decisione, chi è andato al posto delle cose in qualche misura ha avuto dei problemi, ma gli Assessori dove stanno? Le direttive politiche quali sono? I controlli esistono o non esistono? Potremmo aggiungere anche cose che non si sanno in giro, parliamo dell'anagrafe del Comune di Angri, dove squagliano i soldi e nessuno dice niente, sui giornali non esce niente, mancano i soldi, è stato riscontrato che è mancano i soldi pagati dai cittadini per le cose burocratiche chieste, però non esce sui giornali, non si sa niente, nessuno ne parla, etc.

Non voglio ritornare sul dossier della Procura di Salerno, voglio solo raccontare un aneddoto, l'altro giorno siamo andati in Prefettura, alla fine ho dovuto dire anche al Sindaco questo problema che avevamo, cioè un dossier inviato dalla Procura della Repubblica di Salerno al Sindaco di Angri, è arrivato al Comune il 30 novembre, ai sensi del comma 10, Art. 4 della Legge Serevino, non è stato mai portato all'attenzione del Consiglio Comunale. A questo punto, forse, il Prefetto era un po' distratto in quel momento, ha detto: "Ma potevate portarlo voi all'ordine del giorno del Consiglio Comunale", e io ho dovuto dire, ci sono i testimoni: "Presidente, come facciamo a mettere qualche cosa all'ordine del giorno di cui il Presidente del Consiglio Comunale non è stato informato dal Sindaco di Angri?". Ma io voglio sorvolare su questo poiché ne abbiamo già parlato, ma questo è un altro segnale della scarsa sensibilità istituzionale di questo Sindaco e di questa Amministrazione che non esiste, la questione che dicevo che non esisteva la questione giuridica abbiamo un dossier inviato dalla Procura della Repubblica di Salerno competente ai sensi del comma 10, Art. 4 della Legge Severino, e facciamo finta che non è arrivato niente. Figuriamoci se esiste la questione giuridica se esiste la sensibilità morale di dire non possiamo avere un Consiglio Comunale che ha questo problema, anche perché primo o poi questo bene verrà portato all'attenzione del Consiglio Comunale e voglio vedere, poi, come si farà a decidere in questo senso perché il Consiglio Comunale dovrà decidere di quel bene quale sarà la destinazione da parte del Consiglio Comunale. Per queste cose mi appello al fatto che sono stato per alcuni anni in maggioranza, so che ci sono sensibilità diverse, ma so che alcune sensibilità sono molto forti, hanno un alto senso morale, che però purtroppo vedo nei chiacchiericci che ci sono, ma soprattutto per i Consiglieri Comunali andrebbero supportati da atteggiamenti conseguenti perché non si può essere uomini di chiesa, uomini rispettabili moralmente e poi ignorare la questione morale nel momento in cui si fa il Consigliere Comunale.

Mi giunge voce che è arrivata una comunicazione dell'ANAC, nessuno ne ha parlato sul problema pubblica illuminazione, non lo so, chi vivrà vedrà, nell'interesse di Angri è meglio che questa Amministrazione si dimetta al più presto perché come ho detto anche al Prefetto, è chiaro che ci potrebbe essere la decisione politica di salvare l'organo democraticamente eletto, però un organo democraticamente eletto che non sa neanche gestire le dimissioni di un Consigliere Comunale in base ad un articolo di legge molto chiaro, che vive alla giornata, che tenta utilizzando ogni forma di recuperare qualcuno dei 12 Consiglieri di opposizione, in cui ogni Consigliere di maggioranza è uno dei 12 Consiglieri decisivo e in queste condizioni non si può andare avanti, lo diceva pure un certo Cosimo Ferraioli quando era Consigliere di opposizione e lo diceva al Sindaco Mauri, quindi non ho la pretesa di dire niente di nuovo. In queste condizioni sarebbe il caso, sarebbe opportuno, sarebbe politicamente corretto, sarebbe necessario avere atteggiamenti consequenziali e non di attaccamento alla poltrona tout court.

Quindi, mi fermo qui, però ovviamente c'è un'ultima cosa, il Sindaco approfittando di una televisione di un istituto gestito da un suo amico, ha fatto un'intervista nei giorni scorsi al collega Gianfranco Parlati e ha detto in questa intervista che io sono passato all'opposizione perché volevo la pubblicità per il mio giornale. A parte il fatto che io non ho giornali miei, sono il Presidente di un'associazione che, tra l'altro, fa tante iniziative culturali e pubblica un mensile ad Angri da appena 35 anni. Ho chiesto al commercialista di

sapere da quanti anni il giornale di Angri non aveva qualche rapporto con il Comune di Angri e il commercialista mi ha risposto che dalla scheda al Comune di Angri della contabilità del centro iniziative culturali, risulta un solo rapporto economico negli ultimi 20 – 25 anni con il Comune di Angri. Paradossalmente nel 2014, quando c'era il Sindaco Mauri, Spettri al Castello, e fu deciso che Angri '80 pubblicizzasse l'evento Spettri al Castello, il Sindaco Mauri e l'Amministrazione Mauri. Ovviamente dall'applauso ho capito che si è capito che cosa volevo dire! potrei citare solo il Consigliere Mauri quando ha detto al Sindaco tra le altre cose chi è che aveva meriti rispetto alla sua elezione a Sindaco.

Detto questo, addirittura non avevo capito perché pensavo che ci fosse qualche errore da parte del Sindaco perché magari c'era qualche altro Consigliere Comunale interessato al problema, invece da quello che mi risulta l'unico che è giornalista, che è Presidente di un'associazione che pubblica il giornale sono io, quindi al di fuori del sottoscritto non ci sono altri Consiglieri che lo hanno potuto fare. ci sono i Consiglieri nati, ci sono i giornali appena nati, quindi l'italiano è bello perché è titolato. Allora detto questo, lì per lì mi sono chiesto il Sindaco di che cosa stesse parlando, non ricordavo niente, poi ho pensato che ci fosse un errore e invece ho fatto mente locale e il problema riguardava al contrario, di una delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale che ha deciso una cosa e poi i funzionari della AS d'accordo con l'Assessore al ramo che aveva fatto la lettera di indirizzo, invece di contattare le testate giornalistiche locali, sono andati a cercarle a Cava, a Bologna, con sede a Roma amministrate da un certo Calce che io avevo sentito nominale più volte durante il periodo della mia permanenza in Amministrazione e quindi ho capito tutto e ho pensato che la delibera del Consiglio di Amministrazione dicesse che dovevano essere contattate testate giornalistiche locali e poi si è andato a fine in tutt'altro posto. Però, la bugia è ancora più grossa perché io ho qui il verbale del Consiglio Comunale del 20 giugno del 2018, guarda caso in quel Consiglio Comunale abbiamo approvato, l'ho approvato anche io e il Consigliere Amarante, il Consigliere Giordano, il rendiconto 2017. In quella seduta io sono stato l'ultimo a intervenire per la maggioranza, ho fatto un intervento a favore della scelta dell'Amministrazione sulla lotta all'evasione, ho dato i numeri che nessuno aveva dato, neppure l'Assessore all'epoca, né il Sindaco per confortare quello che diceva, e dopo ho votato a favore. Quel punto all'ordine del giorno è finito alle 20:48, ho qui il verbale che potete visionare. Alle 20:50 si è passato al punto all'ordine del giorno successivo, si sono votati i Debiti fuori bilancio presunto e poi c'era un Consigliere che voleva parlare ed era il Consigliere Mainardi il quale voleva annunciare all'insaputa del Sindaco, bell'Amministrazione, che lui avrebbe costituito il gruppo della Lega ad Angri. Dal verbale del Consiglio Comunale risulta, caro Sindaco, che alle 20:30 io ho fatto l'intervento e ho votato a favore dell'Amministrazione, alle 20:50 è intervenuto il Consigliere Mainardi, alle 20:54 il Consigliere D'Antuono abbandona l'aula e da quel momento mi sono ritenuto all'opposizione nonostante quella riunione falsa che abbiamo fatto al Comune che doveva essere un atto di accusa ad altri ma è diventata la richiesta a me di tornare indietro, però sono le barzellette della gestione Ferraioli.

A questo punto io non penso di dover aggiungere altro perché veramente questa mistificazione del Sindaco non è riscontrata neanche dai fatti, io ho citato un verbale del Consiglio Comunale che sta all'Albo Pretorio del Comune, chi vuole vedere il cartaceo lo può visionare, chi vuole una copia gliela faccio, posso dire anche le pagine dove andare a trovare le cose che ho detto. Pr cui io mi vorrei astenere dai commenti nel giudicare un Sindaco che dice bugie così palesi, però purtroppo io non posso parlare per certi versi perché mi ha detto un ex Consigliere e Assessore di Corbara, che mi aveva avvisato con chi avrei avuto a che fare, io non lo ascoltai proprio perché ero infatuato e io risposi in effetti come succede per gli innamorati e devo prendere atto che lui ha avuto ragione e io ho avuto torto. Ovviamente mi ha consolato quanto ha dichiarato il vice Sindaco il 5 luglio, dopo aver lavorato 4 anni insieme al Sindaco, quindi io non uso parole mie, uso parole di altri. Il vice Sindaco è non Pasquale Mauri; non il Consigliere D'Auria o qualcun altro, o il Consigliere Lato, che ha lasciato una maggioranza, etc., etc., io cito il vice Sindaco di Angri che 4 giorni fa ha scritto: "Purtroppo è fallito il progetto al quale avevo aderito, creduto, sperato e per il quale ho sopportato di tutto in questi 4 anni, anche il mancato rispetto a più riprese della mia dignità personale, contro di me è stata messa in atto una vestita azione di boicottaggio, non ho lasciato prima perché ho voluto lottare con coraggio dall'interno perché ho deciso di rispettare ed onorare fino alla fine le quasi 4.500 persone che nel 2015 hanno riposto in me la fiducia per un cambiamento. Purtroppo il cambiamento che avrebbe dovuto portare legalità, trasparenza, democrazia e pace sociale non c'è stato, anzi, il Sindaco

con il suo modo di fare e da Pinocchio con il naso rifatto, ha eroso quasi tutto il consenso che aveva portando all'abbandono di tanti Consiglieri di maggioranza ed io in silenzio ho fatto di tutto per evitarlo, a differenza del Sindaco stesso e dei suoi amici leghisti veri padroni di tutto a Piazza Crocifisso", prosegue non Pasquale Mauri, ma il vice Sindaco dimissionario 4 giorni fa. "Non si governa una città evitando di andare in Consiglio Comunale per problemi interni e poi scaricare la responsabilità sul Presidente Giordano, nella vita bisogna assumersi sempre e comunque le proprie responsabilità, anche quando si sbaglia".

Non aggiungo altro, potrei solo dire un'altra cosa visto che l'Assessore Mercurio sta qui, potrei dirgli quello che mi ha detto una volta a proposito dell'attuale Sindaco di Angri, il Consigliere Mercurio che si lamentava con una parente diretta del Sindaco di qualche trattamento, forse, di quello che diceva il vice Sindaco adesso. Io non lo ripeto perché non lo posso ripetere, se glielo vuole dire al Sindaco glielo dice il Consigliere Mercurio, io questa sera cercavo un po' di carta riciclata per stampare quella cosa bella che ho ricevuto perché non ci viene passato il dossier della Prefettura, però ci viene passata immediatamente la diffida dell'Avvocato del padrone della AR che dice "non vi permettete di intervenire, non ci fate perdere tempo, assolutamente diffide, etc.". C'è stato immediatamente passata, non c'è stato qualcuno tranne pochi qui in Consiglio Comunale, giornalisti, persone, che hanno percepito la gravità di una cosa del genere, non vi permettete di decidere qualche cosa che venga a mio danno, rispetto a Consiglieri Comunali democraticamente eletti, il Sindaco ce l'ha passata così, non è successo niente come spesso dice, ricordandomi quella commedia di Edoardo De Filippo in Casa Cupiello in cui dice che non succede mai niente. Allora stavo dicendo, ho trovato per caso l'incontro che io organizzai l'11 maggio del 2015 nel Comitato elettorale del futuro Sindaco a via Zurlo, firmato da me in cui invitavo i miei amici a venire all'incontro perché dovevamo fare una lotta per la legalità, per la trasparenza, contro il clientelismo e il familismo, per l'efficienza, contro la spesa incontrollata. Quindi io purtroppo non me lo posso mangiare questo foglio ma lo mangerei volentieri. Grazie.

ORE 20:05 ENTRA LATO – PRESENTI N. 23.

CONSIGLIERE FERRARA: Ne approfitto perché bisogna parlare ora altrimenti bisogna tacere dopo. Grazie Presidente della parola e volevo innanzitutto ringraziare oggi sono stato particolarmente sorpreso e rammaricato del fatto che un amico e un collega, prima di tutto un amico, che ha condiviso quel sogno del 2015 nella stessa lista, il Consigliere Gianluca Giordano oggi ha presentato ufficialmente le sue inderogabili dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio Comunale. Immagino bene e posso anche toccare con mano il travaglio che ha dovuto patire in questi giorni, in questo mese lungo in cui l'unica colpa che lo ha visto protagonista e della quale con onore si è fatto carico è quella di aver fatto rispettare la legalità e le istituzioni in questo paese perché giustamente il Consigliere D'Antuono ha fatto un discorso che per i più giovani mi ha riempito le orecchie e gli occhi proprio per la qualità, l'eleganza e i contenuti del suo intervento. Difficilmente gli ho fatto i complimenti perché molto spesso per chi è più giovane ha quell'altezzosità, quella voglia di emergere che difficilmente lo porta a riconoscere anche i meriti dell'altro, gli devo riconoscere una eleganza anche nel voler ribadire un qualche cosa che è eclatante. E' venuta a galla quella che è stata la farsa del Consiglio Comunale dello scorso 21 giugno in cui cari Consiglieri e cari colleghi anche dell'altra parte politica, non so se maggioranza o minoranza, questo non rileva, ma cari colleghi il rischio che si è corso durante quel Consiglio Comunale malauguratamente si fossero prese per buone quelle dimissioni, pur essendo le stesse irrituali e contro quella che era la portata normativa dell'Art. 38, comma 8, del Testo Unico degli Enti Locali, avrebbe generato una serie di errori che erano poi additabili a ciascuno di voi, a coloro i quali in quel Consiglio Comunale avrebbero preso la responsabilità rispetto a quegli atti e questo è un senso anche di insensibilità di colui il quale dovrebbe tutelarvi in tutto e per tutto pur di rimanere a galla e pur di dimostrare di avere ancora una maggioranza in questo paese ha messo a repentaglio anche la vostra integrità, la vostra rispettabilità e anche la responsabilità rispetto a degli atti che erano illegittimi, cari Consiglieri. Non dimenticate che io nel lontano 2016, quindi ormai sono passati anni, mi allontanai dalla compagnia di maggioranza proprio perché criticai apertamente in Consiglio Comunale l'allora Segretario Comunale che aveva messo in grave pericolo la tenuta democratica di questo paese commettendo delle superficialità che erano a tutto discapito di noi Consiglieri perché non

ci dimentichiamo che questo ruolo che noi ricopriamo gratuitamente, se non al netto del contributo per ogni seduta di Commissioni di Consiglio Comunale, le responsabilità che ci accoliamo ogni volta che alziamo il dito sono grandi e qualora il primo cittadino non tiene conto di tutto ciò e forza quello che è il dettato normativo, forza i principi stessi di uno stato di diritto quando lui era Consigliere Comunale di opposizione era oltranzista, era un'integralista rispetto a quelli che erano i principi dello stato di diritto. Oggi preso da quella che è la liturgia, la filosofia Salvianiana sembra voler forzare addirittura la tenuta democratica di un paese, i principi appunto di legittimità, i principi anche di osservanza della norma perché le leggi sono fatte per regolamentare l'azione di ciascuno di noi e qualora un Sindaco cerca di forzare le azioni, cerca di forzare queste regole, sta cercando appunto di ribaltare la tenuta democratica di questo paese e non ce lo aspettavamo, caro Consigliere D'Antuono, che mai quello che allora era il Sindaco di tutti potesse diventare il Sindaco dell'elite, il Sindaco chic, il Sindaco che fugge dal dibattito quando poi in campagna elettorale, se ricorda bene, facemmo uno slogan, Angri 2020 merita il confronto pubblico e l'allora candidato a Sindaco ne fece un cavallo di battaglia. Oggi invece il futuro Sindaco si sottrae al confronto, scappa, fa una diretta facebook per dire una serie di fesserie per attaccare e per mettere quasi in una forma di soggezione, per utilizzare un termine un po' più tenue, il nostro Presidente del Consiglio Comunale perché reo di aver fatto rispettare i regolamenti, di aver fatto rispettare il Testo Unico degli Enti Locali? Vi sembra giusto questo atteggiamento? Allora oggi per questo ripeto che il Consigliere D'Antuono è stato maestro, ha detto una serie di elementi che sono dati alla storia perché di tempo ne è passato, la prova e la contro prova di quello che è il nostro ormai ex Sindaco è diventato e si è palesato sotto gli occhi di tutti. Oggi è questo l'invito che faccio al Consigliere D'Antuono e faccio ai miei colleghi e ai tanti colleghi di opposizione, ricreiamo le condizioni per riscrivere le pagine di questa comunità, siamo stati un po' tutti abbindolati, mi ci metto io e credo che anche voi buona parte non credevate che l'azione amministrativa si dovesse rilevare tale, il nulla misto al nulla. Un'analisi di coscienza la dobbiamo fare un po' tutti, molto in questi giorni si è scesi nelle accuse perché quando qualcuno cerca di rimanere in vita è più semplice piuttosto che i contenuti, utilizzare le offese e andare nel personale, utilizzare quella dialettica politica che nel 2015 noi contestavamo e che oggi è diventata la retorica del nostro Sindaco. Lasciamo i toni della guerriglia urbana, lasciamo questa acredine, lasciamo queste offese, questa voglia oltranzista di farci del male l'uno con gli altri. E' chiaro che questa esperienza amministrativa va concludendosi nel peggiore dei modi, a ognuno di noi un'analisi di coscienza di prendere atto di tutto ciò e di rendersi disponibile ad una nuova pagina, ad un nuovo modo di fare politica in questo paese, al di là dei nomi, al di là dei cognomi, mettiamo in mezzo di nuove le idee, quelle per le quali c'eravamo appunto candidati nel 2015.

Cosimo Ferraioli non passerà alla storia come il miglior Sindaco di questo paese, né tanto meno come il peggiore perché quello potrà pure arrivare, il futuro nessuno lo può prevedere, ma allo stesso tempo è chiaro che non ha rispecchiato quelli che erano gli obiettivi e quelle che erano le nostre ambizioni. Quindi, a noi il compito di ricostruire una nuova pagina di politica in questo paese attraverso le sensibilità di tutti, la sensibilità di coloro i quali hanno qualche anno in più e che hanno grandi qualità, grandi contenuti come il collega D'Antuono, il collega Mauri e chiunque altro abbia a cuore le sorti di questo paese. Chiudiamo anzitempo, o aspettando perché sarebbe esclusivamente un aspettare, un voler posticipare la fine di questa Amministrazione, prendiamoci carico di questa responsabilità, mettiamo fine a questa pagina senza colore della gestione amministrativa di questo paese e riscriviamo tutti insieme paritariamente una nuova pagina politica per questo paese, senza il ruolo di generale e né di soldato, ognuno per le proprie sensibilità, per le proprie esperienze dia il contributo necessario a risollevare dal ridicolo la comunità angrese che molto spesso immettatamente è stata oggetto di sfottò da paesi che potrebbero essere derisi per altre situazioni, ma oggi mi sembra che Angri sia diventata la "barzelletta" di tutte le Amministrazioni dei comuni vicini a noi.

Allora evitiamo tutto questo, possiamo e abbiamo anche la dignità di poter giustificare alla cittadinanza che quello che poteva essere un innamoramento si è tradotto in qualche cosa di più brutto e che con la stessa sincerità ci riproponiamo a loro proponendo un nuovo progetto in cui ognuno di noi è parte integrante e per le proprie sensibilità può esprimere la propria voce, però tenendo conto che quella che è stata la canzone così suadente dell'allora candidato a Sindaco, non può nuovamente prendere in giro i presenti e anche i Consiglieri Comunali che siedono di fronte a me. Riscriviamo le pagine politiche di questo paese al

netto di quella che è stata l'esperienza negativa, quindi l'invito è questo al di là del chiacchiericcio, al di là delle offese, perché in questi giorni veramente molto basso è stato il livello del confronto, non dico politico, perché non ha nulla a che vedere con la politica, ma riportiamo alto il confronto politico in questo paese, partendo da una sorta di azzерamento, chiudendo anzitempo quella che è ormai una ex pagina politica di gestione amministrativa di questo paese e gettiamo le basi per un rilancio serio, coerente con il cuore di questo paese. Grazie.

CONSIGLIERE GIORDANO: Io farò un intervento brevissimo, non è un intervento di tipo politico perché ogni considerazione è stata fatta anche nei giorni precedenti, ma potrebbe risultare anche un intervento un po' anomalo, però mi sembra doveroso farlo perché a prescindere da tutto, ho ricoperto questo ruolo per 4 anni e quindi voglio ringraziare tutti i dipendenti comunali con i quali ho avuto modo di lavorare in questi anni quotidianamente, voglio ringraziare ancora una volta la comandante Anna Galasso, le Forze dell'ordine che sono presenti qui sera, i Carabinieri perché non ci hanno mai fatto mancare il loro sostegno, il loro appoggio, non hanno mai fatto venir meno il ruolo di garanzia e di svolgimento corretto in questo Consiglio Comunale. Voglio, altresì, ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che in questi giorni hanno avuto parole di elogio e di stima nei miei confronti e colgo l'occasione per dire anche un'altra cosa, che comunque con il tempo e mi rivolgo anche ai Consiglieri e ai colleghi tutti, sia di maggioranza che di opposizione, con l'andare via, lo sfumare di quelle che possono essere le polemiche politiche, le vicende personali passano, vanno via e spero di aver fatto il ruolo mio nonostante magari tanti errori sicuramente perché chi è che non li commette, soltanto chi non agire non commette errori. Tanto è vero che in questi giorni mi sono anche innervosito quando magari ho visto qualche comunicato fatto che probabilmente non condivido, o credo di stare nella ragione sicuramente, perché credo di esserlo per quello che ho fatto, ma preso dal nervosismo ho detto addirittura di fare qualche querela, faccio qualcosa, ma preannuncio che non faccio niente perché non è mia intenzione e mio modo di agire, quindi voglio ringraziare ancora tutti i Consiglieri Comunali con i quali ho condiviso momenti in Commissione, Conferenza dei capigruppo, ringraziare ancora tutti i Consiglieri che mi hanno dato il sostegno in questi giorni e chiedere scusa se magari qualche volta ho commesso degli errori. Questo, senza dubbio alcuno, continuerò a svolgere il mio ruolo di opposizione fino all'ultimo giorno che ci resterà in questo Consiglio Comunale e poi avremo modo e avrò modo di portare avanti il mio ruolo di Consigliere di opposizione. Quindi ancora una volta grazie a tutti.

PRESIDENTE – Se non ci sono altre richieste di intervento, mettiamo in votazione la proposta di surroga per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 23.

Favorevoli n. 23

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 23.

Favorevoli n. 23

A questo punto farei entrare in aula il Consigliere Ciro Calabrese.

ORE 20:45 ENTRA CALABRESE – PRESENTI N. 24.

CONSIGLIERE CALABRESE: Innanzitutto buonasera a tutti, a tutto il Consiglio Comunale, un semplice pensiero va al collega che mi ha preceduto in questa assise, augurandogli una pronta guarigione per i problemi che ha avuto.

CONSIGLIERE MAINARDI: Grazie Presidente. Innanzitutto voglio dare il benvenuto al Consigliere Calabrese che finalmente dopo diversi tentativi è riuscito a prendere posto in Consiglio Comunale che gli spettava di diritto già da più di 10 giorni. Ci tengo a fare delle precisazioni perché negli ultimi giorni, anche questa sera qualche intervento di qualche Consigliere Comunale, voleva ricostruire un po' quello che è successo e nel mentre si parla e succede ancora ora, ci sono quei sorrisetti di conforto, di stima fra i Consiglieri che tendono un po' ad essere di scherno nei confronti di chi siede da quest'altra parte in Consiglio Comunale. Io non ho fatto l'intervento prima della surroga perché come ho dichiarato nel Consiglio Comunale del 21 giugno che si è tenuto in seconda convocazione, ritengo che un Consiglio Comunale di un Comune come il nostro, come quello di Angri, che ha 24 Consiglieri Comunali assegnati, più il Sindaco, quindi 25 Consiglieri Comunali all'interno dell'assise, non debba deliberare, non debba discutere alcunché fino a che non sia costituito regolarmente, come recita anche la delibera che ha letto il Presidente prima, il Consiglio Comunale risulta legittimato pienamente perché è entrato il Consigliere Comunale Ciro Calabrese democraticamente eletto, quindi penso che da questo momento in poi si possa iniziare a spiegare e a dire la verità. Ho letto in questi giorni verbali delle sedute scorse del Consiglio Comunale dove c'era qualcuno che preannunciava una verità, oppure che conclamava ed enunciava la sua di verità. Io invece voglio mettere a conoscenza tutti gli angresi e i colleghi Consiglieri Comunali, anche qualcuno di opposizione, perché probabilmente e ne sono certo di questo, qualche Consigliere Comunale di opposizione la verità non la conosce. Tutto è iniziato il giorno 20 giugno dove sono arrivate al protocollo dell'Ente tramite pec certificata, ossia ogni Consigliere Comunale di questo Comune, ma anche in altri comuni, ha assegnato al momento delle elezioni una e-mail, una pec che è personale, nessuno al mondo può accedervi, solo ed esclusivamente la persona che riceve la pec. E infatti la pec è molto semplice, c'è il nome, c'è il cognome del Consigliere Comunale, c'è la chiocciola e c'è il pec comune di Angri, ognuno ha una password che può cambiare come succede per tutte le registrazioni che abbiamo tutti a qualsiasi motore che ci permette di avere delle e-mail, e solo ed esclusivamente la persona che ha la pec può accedervi. Adesso che cosa è successo? Il 20 giugno, cosa che abbiamo detto anche in Consiglio Comunale, sono arrivate ad ora di pranzo, o tarda mattinata, le dimissioni del Consigliere Pauciulo.

Devo fare una premessa, perché le dimissioni del Consigliere Pauciulo arrivano, purtroppo, a seguito di una questione di salute molto grave che io ho l'onore e il piacere di essere anche amico di Alfredo Pauciulo, oltre che collega in questa avventura di Consigliere Comunale, dove lui è stato molto combattuto, però ad un certo punto si è visto impossibilitato a ricoprire fattivamente il ruolo e ha deciso di dimettersi. Prima bugia che viene detta è che la maggioranza ha gestito male le dimissioni di un Consigliere, non è così, perché un Consigliere Comunale può decidere in qualsiasi momento di dimettersi, quindi non è la maggioranza che gestisce le dimissioni, è un Consigliere Comunale che decide di dimettersi. Però, in questo Consiglio Comunale negli ultimi 5 – 6 mesi da parte di molti Consiglieri Comunali dell'opposizione sono giunti degli auguri, degli inviti, anche degli interventi di vicinanza nei confronti del Consigliere Comunale Pauciulo di pronta guarigione, di vicinanza e qualcuno, ricordo benissimo, potete andare a controllare i verbali, diceva addirittura al Consigliere Pauciulo che per qualsiasi cosa lui avesse bisogno loro erano qui e gli stavano sempre vicino e lo aiutavano in qualsiasi cosa. Ebbene, appena il Consigliere Pauciulo ha avuto un problema che è quello di salute, che era impossibilitato fisicamente a venire in Consiglio Comunale, chi poteva perché aveva il potere di aiutare il Consigliere Pauciulo, cioè di dire sono arrivate tramite pec, come del resto sono arrivate tramite pec pure le dimissioni del vice Sindaco, le dimissioni del Presidente, non è stata fatta nessuna discussione da parte nostra perché le sentenze dei Tribunali sono piene e strapiene di dimissioni di Consiglieri Comunali avvenute a mezzo pec, questo perché i Regolamenti e gli Statuti dei Consigli Comunali sono molto vecchi, quando sono stati fatti la pec non era prevista, nel nostro Comune è prevista per la notifica perché noi nel corso della nostra consiliatura abbiamo modificato il Regolamento in merito alla notifica degli atti. Quindi il nostro Statuto prevede come organo costituito quello della pec, ma non prevede le dimissioni a mezzo pec, però siccome le leggi sono superiori rispetto allo Statuto e al Regolamento e siccome ci sono molte sentenze che accettano le dimissioni dei Consiglieri Comunali tramite pec, si poteva tranquillamente accettare le dimissioni tramite pec, bastava che nessuno dicesse che le dimissioni fossero irregolari, infatti quando parlano non dicono mai irregolari, dicono

irrituali, perché secondo il nostro Statuto non seguono il percorso della irritualità, però la legge le accetta. Quindi per evitare di dire irregolarità, accettano le ...

Che cosa hanno chiesto invece? Il giorno prima del Consiglio Comunale in prima convocazione del 20, c'è stato un via vai continuo di 3 – 4 Consiglieri Comunali che siedono al momento alla mia sinistra, quindi reputo dell'opposizione, al Comune dicendo anche con l'allora Segretario che la surroga del Consigliere Pauciulo non sarebbe stata accettata perché era irrituale. Quindi è successo che poi è passata la voce che non avrebbero accettato le dimissioni, quindi non avrebbero accettato la surroga. Questo ha fatto sì che il buon Consigliere Pauciulo, venuto a conoscenza di questo, cioè del fatto che le sue dimissioni non erano state accettate dalle persone che in Consiglio Comunale hanno espresso la piena solidarietà e la piena vicinanza, ma che come si dice ad Angri l'avrebbero passato addosso pur di non farlo dimettere perché l'ingresso di un Consigliere Comunale Ciro Calabrese avrebbe ridato i numeri a questa Amministrazione per poter governare, che cosa ha fatto il buon Consigliere Pauciulo? Ha chiamato due amici, si è fatto andare a prendere, e questa cosa veramente mi fa male, mentre era in ospedale, in clinica, dove stava facendo riabilitazione, e si è fatto accompagnare sotto braccio all'ufficio dei messi per presentare fisicamente queste benedette dimissioni per fare in modo che tutto questo avesse finalmente una fine. E quindi arriviamo al Consiglio Comunale, quello del 21, dove noi abbiamo dichiarato che non avremmo voluto partecipare alla discussione perché il Consiglio Comunale non era pienamente legittimato perché non c'erano tutti e 24 i Consiglieri, più il Sindaco, eletti, arriviamo al giorno 26 giugno dove il Presidente del Consiglio Comunale, l'allora Presidente Giordano al quale va il mio grazie per i 4 anni in cui ha rivestito il ruolo di Presidente, è stata convocata la Conferenza dei capigruppo per riconvocare un altro Consiglio Comunale e mettere all'ordine del giorno la surroga del Consigliere Pauciulo. A quella Conferenza dei capigruppo erano presenti Gianluca Giordano in qualità di Presidente, Massimiliano Sorrentino, Antonio Mainardi, che sono io, Ivan Lanzione, Carmela Fattoruso, Giacomo Sorrentino, Alberto Milo e il resto erano assenti. In questa Conferenza dei capigruppo il Presidente ci esponeva una volontà, e qui mi riferisco al fatto che qualche Consigliere Comunale questa cosa non la sa visto che non era presente, in cui decide liberamente perché giustamente ne aveva la facoltà, di convocare il Consiglio Comunale il giorno 1 e 2 luglio. Voglio ricordare un po' a tutti che il giorno 1 e 2 luglio eravamo in piena festa patronale e anche egoisticamente, probabilmente, io e il Consigliere Massimiliano Sorrentino, facciamo mettere a verbale la richiesta di evitare per una questione puramente egoistica e religiosa allo stesso tempo, visto che volevamo partecipare alla processione del Santo Patrono, chiediamo che il giorno 1 non venga messo il Consiglio Comunale perché ritenevamo che in quel giorno non era giusto fare il Consiglio Comunale, però questa era una nostra richiesta, il Presidente non era tenuto ad accettarla, poi ognuno può fare come vuole, perché c'è la libertà del Presidente, quindi nulla contro il Presidente per questo, però subito dopo un Consigliere Comunale al quale va tutta la mia stima e tutto il mio affetto, fece una richiesta che io reputo obbligatoria, perentoria, che non si poteva rifiutare per come la vedo io. Lo dico perché il Consigliere Carmen Fattoruso tutto questo lo ha messo a verbale, altrimenti non mi sarei mai permesso, i verbali sono pubblici, le sedute sono pubbliche, tutti possono andare a vedere. Il Consigliere Fattoruso chiede la possibilità di spostare di qualche ora la convocazione del Consiglio Comunale, il Presidente aveva detto che avrebbe convocato il Consiglio Comunale alle ore 15 e alle ore 16, in prima e seconda convocazione; il Consigliere Fattoruso ci espone un problema sempre grave e sempre di salute che penso quasi tutti conoscono, e chiede: "Presidente, cortesemente, può evitare di convocare il Consiglio Comunale alle 15, o alle 16, perché io alle ore 12 e 30 mi sottopongo a radioterapia". Adesso la maggioranza di voi penso sappia che cosa sia la radioterapia, ed è purtroppo molto debilitante, quindi subito dopo essersi sottoposti a radioterapia ci sono 3 - 4 ore di mancanza proprio fisica di forze per poter affrontare non un Consiglio Comunale, ma qualsiasi cosa; perché qualsiasi cosa in questa situazione è sempre più importante di un Consiglio Comunale. Al che il Presidente rispose: "Va bene, non lo facciamo in prima convocazione, lo facciamo in seconda, lo facciamo martedì, però per problemi di altri Consiglieri di maggioranza e di opposizione, chi deve andare al mare, chi ha degli impegni, (mi ha fatto anche i nomi, ma io non li dico perché non so se è vero), non possiamo fare la sera, dobbiamo farlo per forza alle 16", e chiese al Consigliere Fattoruso se poteva fare qualche cosa e il Consigliere Fattoruso disse che se la facevamo di martedì, cioè in seconda convocazione, e qui arrivo al motivo, qui arriva la verità vera, non quella che dicono che noi scappiamo, qui arriva la verità vera, quindi il

giorno 2, lei aveva la possibilità di anticipare la radioterapia. Quindi facendo diventare più importante il Consiglio Comunale di una cura che è essenziale alla lotta che sta facendo lei contro la malattia. E quindi cosa che succede spesso, è sempre successo, storicamente che maggioranza e opposizione si accordassero per decidere un giorno che più o meno poteva accontentare un po' tutti per venire incontro ad eventuali problemi che ognuno può avere perché noi siamo Consiglieri Comunali, ma non dobbiamo essere disponibili H24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno perché ognuno di noi quando si tratta di salute, senza offendere nessuno, ha delle priorità. E quindi convenimmo con il Presidente di presentarci in seconda convocazione perché visto che non si poteva venire incontro all'orario perché c'erano questi problemi, si veniva incontro alla data per trovare una mediazione, come si è sempre fatto, l'abbiamo fatto anche in passato, ripeto, lo abbiamo sempre fatto, sia che il Presidente fosse tra i banchi della maggioranza che dell'opposizione, è sempre stato fatto, sono anni che faccio il Consigliere Comunale ed è sempre stato fatto così. Quindi tutti quanti d'accordo che il Consigliere Fattoruso avrebbe chiesto lo spostamento della radioterapia, cosa che io non auguro a nessuno, alle ore 8 e 30 di mattina, per poi essere in forze per le 16 del pomeriggio del martedì 2 luglio e venire a fare il Consiglio Comunale dove c'era la surroga e il rendiconto. Ebbene, all'interno di quella Conferenza dei capigruppo erano presenti le persone che ho nominato prima e lo voglio ripetere a scanso di equivoci: Gianluca Giordano, Massimo Sorrentino, Antonio Mainardi, Ivan Lanzione, Carmela Fattoruso, Giacomo Sorrentino e Alberto Milo. Quindi, tutti sapevano di questo problema del Consigliere Fattoruso. Ebbene, il Consiglio Comunale con nostro sommo stupore perché noi eravamo rimasti d'accordo in quella seduta che per venire incontro a Carmen Fattoruso, e penso io che sia una richiesta non legittima, ma dovuta perché il Consigliere Fattoruso, e di questo veramente sono mortificato, in questo Consiglio Comunale anche lei come il Consigliere Alfredo Pauciulo ha avuto tantissimi interventi dove le dicevano di starle vicini, per qualsiasi cosa di contare su di noi, per qualsiasi cosa noi siamo qui, di chiamarla e saremo vicini a lei nella lotta che sta facendo attuale, al brutto male. Consigliere Fattoruso, ho il cuore colmo di lacrime nel dire che come prima appena hanno potuto sono passati addosso pure a lei e questo perché il Consigliere Fattoruso giustamente essendoci i numeri che vengono a scegliere, 12 da una parte e 12 dall'altra, avrebbe fatto venir meno i nostri numeri e quindi loro avrebbero potuto venire qui e fare un altro Consiglio Comunale farsa, fregandosene altamente delle condizioni di salute di un collega, di un amico, di una persona che siede a fianco a noi in Consiglio Comunale da 4 anni, che non ha chiesto di spostare il Consiglio Comunale di un mese, di una settimana, per me lo avrebbe anche potuto fare, l'avrei accettata come richiesta, anche di un anno perché ci sono delle cose che vengono prima di queste scemenze che vengono fatte in questo Consiglio Comunale farsa, di chi si erge a censore morale di questa comunità, a chi si può permettere da questi banchi di poter dire a noi che cosa significa comportamento morale e amorale, quando poi c'è realmente da dover essere vicino e sostenere chi ha problemi di questo genere, non ci pensano proprio e li camminando addosso perché sono persone che si sono candidate e hanno preso 100, 500, 600, 700, 1000 voti, io gli auguro di prenderne 7 mila la prossima volta ma tutti i voti che prenderete nessuno mai vi potrà dare l'umiltà, la moralità e la carità cristiana di essere vicini a persone non estranee, ma che conoscete bene, persone a cui avete dato la vicinanza che appena hanno un problema voi che cosa fate? Cercate di sfruttare quel problema a vostro vantaggio. E' questa la verità, ci sono le carte che cantano, la politica in questo caso non c'entra niente, maggioranza, opposizione, Cosimo Ferraioli domani può anche non essere più il Sindaco di Angri e passa tutto in secondo piano, cari cittadini, questa è la vera realtà, questo è quello che Angri deve sapere, che Consiglieri Comunali sapendo di un problema di un altro Consigliere Comunale l'hanno sfruttato a loro vantaggio per far venire meno la maggioranza, la non maggioranza, 12, 14, 16, chiamatela come volete voi, maggioranza, opposizione, minoranza di governo, chiamatela come volete voi, l'unica cosa vera è che noi eravamo rimasti d'accordo con il Presidente del Consiglio Comunale che il Consiglio Comunale si sarebbe dovuto fare martedì, ecco perché non siamo venuti lunedì, non siamo scappati da nessuna parte, caro Consigliere Mauri, noi stavamo venendo incontro ad una richiesta legittima che il Consigliere Fattoruso ha fatto. Ripeto, non di spostarlo di un mese o di una settimana il Consiglio Comunale, ma di due ore, due ore, non parliamo di un anno dove occorrevano dei tempi tecnici e mi devo sentir dire anche qualcuno che spezzante di ogni minima umanità e umiltà, si permette anche il lusso di chiedere al Consigliere Fattoruso di dimettersi se ha problemi di salute. Cose che veramente non so come sia possibile che un essere umano

possa dire una cosa del genere. Qui Consiglieri Comunali, Assessori, Sindaco, non c'entra niente, qua c'è solo ed esclusivamente la funzione di essere umano e di persona che ha una moralità, e mi riferisco a chi mi taccia e taccia qualcuno della maggioranza di avere una morale, di non avere una morale, la chiesa, non la chiesa, chi va con i poveri, questa è la moralità, non si fa a chiacchiere, cari Consiglieri, la morale e la carità cristiana si attua con i fatti, non con le chiacchiere, non con gli interventi che vi prendete la parola e dite: "La mia vicinanza più totale!" - "Qualsiasi cosa siamo con te!" - "Non ti faremo mai mancare il nostro supporto!" e poi appena c'è la possibilità vi camminano addosso, letteralmente vi camminano addosso e tutti capite quello che sto dicendo. Adesso voglio chiedere ai Consiglieri che vengono in Consiglio Comunale e ci spiegano perché loro sono giudici, loro sanno come ci si comporta, anche se non lo dimostrano mai e abbiamo avuto un esempio il 1 luglio, qualche giorno fa, come considerate il comportamento di Consiglieri Comunali che pur sapendo di un problema così grave che affliggeva la Consigliera Carmen Fattoruso, e poi ve lo dirà lei se è vero o meno, se sto dicendo una bugia o meno, ve lo dirà lei, lo so che ve lo dirà perché nella Conferenza dei capigruppo che abbiamo avuto per convocare questo Consiglio Comunale il Consigliere Carmen Fattoruso ha rinfacciato queste cose ai vari Consiglieri e gli altri Consiglieri stavano tutti lì in questo modo, con la testa abbassata perché sapevano quello che avevano commesso. Adesso si scuseranno, potranno dire tutto quello che vogliono, ma questo è successo veramente, questa è la verità. Quindi tutto quello che leggete sui giornali o che qualcuno scrive su facebook vi dirò la verità, scappano, non scappano, qui non è scappato nessuno, cari cittadini, abbiamo sempre espresso la volontà e abbiamo sempre spiegato i motivi per i quali nel primo caso siamo andati via perché ritenevamo che il Consiglio Comunale non era costituito al 100% perché mancava un Consigliere Comunale e nel secondo caso eravamo d'accordo con il Presidente che il Consiglio Comunale si sarebbe svolto in seconda convocazione, quindi nessuno di noi si aspettava che anche uno dell'opposizione venisse in prima convocazione perché avevamo fatto "una gentilezza", ma in realtà avevamo fatto il nostro dovere, nessuna gentilezza, che era quello di venire incontro ad una esigenza di un Consigliere Comunale che sta ancora lottando contro il male che l'affligge e quindi dovevamo venire tutti in seconda convocazione. Per cui cortesemente smettetela di dire che scappiamo, chi non lo sa, chi non era presente, chi non era rappresentato in quella Commissione lo sto rendendo edotto io in questo momento, quindi smettiamola cortesemente di dire che scappiamo perché non scappiamo da nessuna parte, infatti siamo qui tutti e questa sera siamo venuti pure alle 19 quando solitamente il Consiglio Comunale si convoca alle 19 ma poi si fa dopo un'ora, questa sera siamo venuti alle 19 per evitare che facevate la stessa cosa dell'altra volta, che prima dite una cosa e poi ne fate un'altra, quindi per evitare siamo venuti alle 19 e chi era qui presente ci ha visto già presenti alle 19 e siamo stati un'ora nei banchi ad aspettare che arrivasse il Presidente, o in questo caso facente funzioni per iniziare la seduta. Quindi, vi chiedo gentilmente di fare la battaglia politica, continuate a parlare politicamente, a denigrare l'avversario, a fare proposte, a bocciarle, tutto quello che volete, ma quando si tratta di carità cristiana, quando si tratta specialmente di un Consigliere Comunale che conoscete tutti quanti bene, evitiamo di strumentalizzare questa situazione, evitiamo di sfruttare i problemi personali di salute di un Consigliere Comunale a mo di vantaggio politico. Grazie.

PRESIDENTE – Sono 9 anni che faccio il Consigliere Comunale e non ho mai ascoltato un intervento di così bassa lega, di basso livello come quello fatto dal Consigliere Mainardi, mai ascoltato, una vergogna unica, strumentalizzare una patologia rispetto alla quale siamo tutti sensibili e presenti, è una vergogna pur di non ammettere che sono degli incapaci, sono venuti alle 19 perché non sanno nemmeno che in prima convocazione c'è un'ora di tolleranza, è prassi, lo dice anche il nostro Regolamento, purtroppo nemmeno questo sanno. La Conferenza dei capigruppo di cui fa cenno il Consigliere Mainardi, mi auguro di non stare mai più seduto dove sta seduto lui perché è una vergogna e lo ripeto fino alla fine del Consiglio Comunale perché manca di rispetto anche a tutti gli altri soggetti che soffrono di questa patologia, è assurdo. La proposta fatta dalla Consigliera Carmen Fattoruso che io ho anche chiamato, figuriamoci se non sono sensibile a questa cosa, io faccio anche difficoltà a replicare ad un intervento del genere, è veramente di una pochezza, di una povertà politica enorme, è una cosa assurda. Io ero presente in quella stanza quando si è tenuta la Conferenza dei capigruppo, è vero che la Consigliera Carmen Fattoruso ha fatto una proposta ed è anche vero che il Presidente ha detto: "Ho recepito, vi farò sapere quando prenderò la mia

decisione". Non ci siamo lasciati con nessun accordo, Consigliere Mainardi è una vergogna, è una vergogna come Consigliere e come essere umano, è una vergogna. Io mi ero ripromesso di non arrabbiarmi questa sera, ma lui mi provoca, noi dovremmo dire veramente come stanno i fatti, ma noi siamo più signori, noi dovremmo sfruttare che cosa? Qual è il vantaggio che ne ricaviamo? Della malattia, di un Consigliere che sta in ospedale, ma si rende conto? Non si ricandidi perché non è degno di stare seduto in quest'aula, dopo l'intervento che ha fatto, e Sindaco stia zitto perché io sono stato in silenzio, visto che voi avete una capacità di mistificare che io non ho perché non sono bugiardo come voi, il Consiglio Comunale quando è convocato in prima e in seconda convocazione dovete sapere che bisogna venire in prima e in seconda convocazione, sono problemi vostri se avete da fare, dove c'è all'ordine del giorno un argomento rispetto al quale ne dipende la vostra sopravvivenza politica, è un problema vostro se non siete all'altezza dei processi politici, questo è un problema vostro, che poi vi volete giustificare di fronte alla città che siete dei codardi e scappate mettendo in mezzo al ragionamento politico una patologia che credo che nessuno qui seduto in quest'aula possa mai dire il contrario, massima sensibilità, ci mancherebbe altro, però avete dimostrato lo squallore che caratterizza la vostra posizione politica, lo squallore, e poi ha anche il coraggio di mentire sapendo di mentire? Io sono presente in quella Conferenza dei capigruppo dove nessuno ha chiuso nessun accordo perché non dice questo? Legge le sue dichiarazioni di proposta, però ovviamente non legge quello che noi abbiamo dichiarato perché non abbiamo dichiarato nulla poiché il Presidente ha detto: "Ho ascoltato le vostre richieste, mi riservo di decidere e vi faccio sapere". Si deve vergognare il Consigliere Mainardi, lo so che è disperato, probabilmente la poltrona, ma non solo per lui, anche per qualcun altro, ovviamente, adesso bolle un po' perché c'è tanto in pentola. Questi signori hanno paura di perdere qualche opportunità, poi vedremo, adesso li stiamo facendo parlare sui social, tramite i giornali, parlate, noi siamo abituati a parlare a cose fatte, noi siamo gente seria, a differenza di tanti pagliacci seduti, ovviamente si scarta chi sa benissimo di non esserlo, pagliacci che stanno parlando e stanno strumentalizzando una situazione rispetto alla quale non c'è nulla da strumentalizzare. Questa è politica, se non siete all'altezza del confronto politico ve ne dovete stare a casa, state incapaci, voi non conoscete la politica, e non interrompete quando parla il Presidente perché sto dicendo che si deve vergognare dopo questo intervento perché ha mentito sapendo di mentire e ha mentito strumentalizzando una patologia seria e che rispettiamo tutti.

CONSIGLIERE MAINARDI: A chiacchiere le rispettate!

PRESIDENTE – Le chiacchiere sono le sue!

CONSIGLIERE SORRENTINO GIACOMO: Innanzitutto voglio ringraziare il Presidente dimissionario Gianluca Giordano per il lavoro che ha svolto in questi 4 anni, per come ha condotto i lavori del Consiglio Comunale, per la sua imparzialità dall'inizio alla fine e per la sua assunzione di responsabilità, anche nel momento in cui ha deciso di rimettere il mandato, per cui grazie Consigliere Giordano. Devo dire che questa sera siamo di fronte ad un evento perché erano ben quattro Consigli Comunali che di fronte a noi non c'era seduto nessuno, quindi questa è la prima volta dopo tanto tempo che si celebra un Consiglio Comunale in seduta plenaria, direbbe qualcuno, perché i componenti della maggioranza di governo di questa città non si presentavano sistematicamente, oppure se ne scappavano. Quindi caro Consigliere Mainardi siete recidivi, per cui non può dire che non è venuto l'ultima volta perché noi abbiamo fatto un colpo di mano, voi siete recidivi, non siete venuti per 4 - 5 volte in Consiglio Comunale, quindi come fa oggi a giustificare che non si era presentato per qualche strategia più furba della sua?

Voglio dare il benvenuto al Consigliere Calabrese per il lavoro che dovrà svolgere in Consiglio Comunale, spero per lui che possa essere quanto più lungo possibile, ma ci sono temporali che aleggiano su questa città. Quindi, credo e spero che la sua esperienza possa essere lunga perché sono convinto che potrà dare molto a questa assise.

Saluto il Consigliere Pauciulo che si è dimesso e gli auguro una pronta guarigione. E poi voglio dire ancora un'altra cosa. Fino a prova contraria, noi stiamo in uno stato di diritto in cui vigono le leggi le quali vanno rispettate, quindi se l'Art. 38, comma 8, dice che le dimissioni vanno presentate personalmente, o

attraverso una pec, come prima meglio specificava il Consigliere D'Antuono, tutte le altre procedure non sono ammesse, quindi per quanto ci riguarda non sono né irrituali, né irregolari, sono nulle, caro Consigliere Mainardi quelle dimissioni, per cui noi in quel famoso Consiglio Comunale la stessa assise era completa, c'erano tutti i Consiglieri e per quanto ci riguarda il Consigliere Pauciulo era assente, come eravate assenti pure voi, uno era dimissionario perché quando stiamo in uno stato di diritto come credo quello in cui ancora noi ci troviamo, dobbiamo rispettare le leggi e la legge dice questo. Quindi, invece di arrampicarsi sugli specchi e chiamare in causa amiche Consigliere, o amici Consiglieri, a cui va tutto il nostro augurio per una prontissima guarigione, non ci vorremmo neanche arrivare, vi ricordo che la Consigliera Carmen Fattoruso aveva fatto un appello per quanto riguarda la frutta che veniva esposta in città e se non fosse stato per qualche Consigliere dell'opposizione, quell'appello della Consigliera Fattoruso sarebbe rimasto lettera morta. Non lo diciamo chi è stato ad incentivare quella Commissione con un'altra Commissione, comunque gli altri hanno dormito e hanno lasciato l'appello della Consigliera Fattoruso rimasto nel vuoto. Però, caro Consigliere Mainardi, il dato è un altro, il dato politico è un altro, voi state giocando su un Consigliere per avere la maggioranza, ma vi ricordo che all'atto delle ultime elezioni avevate 19 Consiglieri di maggioranza contro 6 Consiglieri di opposizione. Oggi stiamo dibattendo su un Consigliere se può venire o non può venire, questo è un fallimento politico della vostra Amministrazione, avete perso gran parte dei Consiglieri di maggioranza. Quindi, caro Consigliere Mainardi, qua stiamo in Consiglio Comunale, non stiamo alla Caritas, qua facciamo i Consiglieri Comunali, decidiamo le sorti del paese e capisco bene che a voi non interessano tanto le sorti del paese perché non venite in Consiglio Comunale, quando dovete scappare scappate, quando dovete rispondere alle interrogazioni il sindaco si va a fare le sue interviste, ed è successo più di una volta, quindi non mi venite a dire oggi che dobbiamo contare sul Consigliere se c'era o non c'era. A parte questo, caro Consigliere Mainardi se avessimo fatto un Consiglio Comunale in seconda convocazione lo stesso non avevate i numeri perché se non li avevate in prima convocazione per poter fare il Consiglio, non li avevate neanche in seconda convocazione, quindi eravamo sempre noi in maggioranza caro Consigliere Mainardi, ditele bene le cose, lei secondo me si sta confondendo un po' perché se non avete i 12 Consiglieri per fare il Consiglio Comunale in prima convocazione, figuriamoci se li avete in seconda, non ce li avevate, ma comunque noi eravamo più di voi e quindi eravamo in maggioranza, caro Consigliere.

E poi, devo dire anche un'altra cosa per quanto riguarda l'ora di tolleranza. Abbiamo sempre aspettato l'ora di tolleranza, oggi avete iniziato l'appello alle 19 e 55 tanto è vero che io stavo ancora nel corridoio, quindi caro Consigliere Mainardi, ricordiamo le cose e non è che venite qui alle 19 puntuali sperando di fare il Consiglio, c'è la prassi che in prima convocazione si rispetta l'ora di tolleranza e noi l'abbiamo sempre rispettata, tanto è vero che nell'ultimo Consiglio Comunale di cui stiamo parlando abbiamo atteso noi e poi abbiamo fatto l'appello, non abbiamo fatto il blitz come il Consigliere Mainardi dice di noi. Quindi puntiamo l'accento e sottolineiamo l'aspetto politico della vicenda e non alle classiche beghe che ci possono essere tra un Consigliere Comunale, un Assessore e il Sindaco, teniamo presente quello che dice la dignità politica perché è di questo che stiamo parlando, del ruolo del Consiglio Comunale, del ruolo dei Consiglieri Comunali, etc., etc., quindi è inutile che venite qua a farci le prediche.

Un'altra cosa che vorrei dire. Sapete perché noi abbiamo bocciato il vostro rendiconto per ben due volte? Perché noi abbiamo fatto un'analisi politica e abbiamo visto che avete cominciato ad inserire il lavoro nero nella pubblica Amministrazione attraverso il lavoro a 25 addetti APU che per due mesi non hanno avuto il contratto e chissà se verranno mai pagati perché non so neanche se potete fare il Debito fuori bilancio. Perché il cimitero lo avete ridotto in quelle condizioni, è stato addirittura posto sotto sequestro perché erano delle condizioni igieniche pietose, vedere i resti mortali dei nostri cari tenuti in quel modo, caro Consigliere Mainardi solo questo dovrebbe farvi fare un colpo di dignità e dire: "Noi abbiamo fallito, ci dobbiamo dimettere!".

Avete fatto una serie di strafalcioni in questi 4 anni e il Consigliere Mainardi oggi ci viene a raccontare la storia se potevamo essere uno in più o potevamo essere uno in meno? Io la esorto, Caro Consigliere Mainardi a guardare questo aspetto della vicenda e non tutti gli altri che sono molto più importanti dal punto di vista personale e umano, però caro Antonio qui facciamo gli interessi della città e guardiamo che cosa dobbiamo fare per la nostra città. Quindi, guardiamo meglio queste cose, prendete in considerazione

veramente quello che è successo in questi 4 anni, oggi come diceva il consigliere Ferrara, stiamo aspettando le decisioni di un Prefetto che per quanto mi riguarda, sono già tardive perché anche in questo caso che siamo sempre in uno stato di diritto, la legge parla chiaro, scaduti infruttuosamente i giorni della diffida il Prefetto nomina il Commissario Ad Acta per approvare il rendiconto e avvia le procedure di scioglimento del Consiglio Comunale. Questo dice la legge. Adesso io capisco che la legge in Italia per alcuni va applicata e per altri va interpretata, quindi questa è la realtà, noi oggi qui non dovevamo neanche esserci perché sono trascorsi già quattro giorni dalla scadenza della diffida. Questi sono i dati politici su cui ci dobbiamo confrontare e non tutto quello che è anche importante, ma quello credo che stia nella sensibilità di ognuno di noi, dobbiamo fare i Consiglieri Comunali, gli Assessori e il Sindaco e dobbiamo cercare di farlo anche bene, non tutti ci riusciamo, cerchiamo di impegnarci. Grazie.

CONSIGLIERE MAURI: E' con molta sofferenza, mi dovete credere con molta sofferenza, sono costretto ad intervenire e spero tanto che l'intervento del Consigliere Mainardi non sia stato concordato con la Consigliera Fattoruso della quale ho una stima professionale e personale che non è messa in discussione solo perché il Presidente ha ritenuto opportuno convocare il Consiglio Comunale in un certo modo. Man mano che sentivo il Consigliere Mainardi ho chiesto agli amici chi stava intervenendo perché pensavo che era un francescano o un salesiano ma poi ho visto che era il Consigliere Mainardi il quale non mi pare che nella sua vita, a meno che non c'è stata una metamorfosi negli ultimi tempi e quindi c'è stata una trasformazione anche culturale, religiosa, spirituale, sia stata la sua vita costellata da solidarietà, da atteggiamenti caritativi

PRESIDENTE – I lavori del Consiglio Comunale si svolgono nella correttezza totale per cui chiedo alle forze dell'ordine di farlo allontanare perché interrompe puntualmente ogni intervento di un Consigliere Comunale.

CONSIGLIERE MAURI: Ci vuole incutere timore ma, noi non abbiamo paura di niente. Come è bella la vita, chi ha ascoltato il Consigliere Mainardi quasi si è mosso a pietà e non credo che le persone, loro malgrado coinvolte in questa vicenda hanno bisogno pietà. A tal proposito dovete sapere che questa vergogna di maggioranza o chi ha portato avanti un discorso per il passato, un Consigliere Comunale che non siede più in questo Consiglio, a causa di vicende di salute, pur di farlo rimanere presente lo relegavano in quella stanza. Era una scelta sua? Questa è una vergogna. Vi dovete vergognare perché avevate i numeri perché in quella fase un Consigliere, che oggi si è dichiarato all'opposizione, era in una fase ... Lo vedete come siete arroganti? Mi avete mai sentito interrompere quando parlano gli altri? Siccome avevate i numeri e se non c'erano i numeri la politica, mio caro Consigliere Sorrentino, è fatta di numeri ... Se c'erano esigenze di qualche singolo Consigliere Comunale si veniva in Consiglio, si rappresentava la necessità di traslare o di allungare i tempi del Consiglio Comunale, credo che nessuno sarebbe stato ostacolato. Però caro Consigliere Mainardi, invece di ammettere le vostre colpe, perché siete superficiali e principianti, che nel chiedere le dimissioni, non entro nel merito se avete fatto bene, ognuno politicamente quando pone in essere qualche cosa si assume la responsabilità politica e personale di quello che ha fatto. Credo che è stato sollecitato a dimettersi che, forse ritenendo la sollecitazione giusta, si è dimesso. Sto facendo un ragionamento e lo sto facendo in modo elementare per far capire tutti. Per cui queste dimissioni presentate in quel modo, non so da chi è stato seguito ma certamente chi l'ha seguito è un ignorante, non sa neanche come si danno le dimissioni. E l'ignoranza è tanto più grande, e pensavo, Consigliere Mainardi, che la frequentazione della Lega lo avesse un po' erudito ma vedo che nonostante faccia parte della Lega non si eredisce. Il Testo Unico chiarisce bene come si devono dare le dimissioni. Il Testo Unico all'art. 38 dice che le dimissioni devono essere presentate personalmente dal Consigliere o tramite persona delegata. Loro non solo non l'hanno fatto il questo modo ma addirittura l'hanno fatta pervenire per Pec. Chiunque conosce il meccanismo della Pec sa che se io conosco la Pec di un mio amico la posso utilizzare quando voglio e quindi la legge per garantire tanto è vero che a Caserta l'anno scorso un Consigliere Comunale si è dimesso tramite Pec, il Prefetto l'ha annullata e ha invitato il Segretario Comunale di perfezionare le dimissioni secondo quanto previsto per legge. Quindi, tutto quello che è successo, caro Consigliere Mainardi, è causa della vostra

ignoranza, superficialità e incompetenza. Vorreste dare la colpa a noi? Ma non solo, se fossero venuti la prima volta in Consiglio Comunale noi avremmo accepito le dimissioni presentate in modo sbagliato e quindi potevamo recuperare 15 giorni perché nel frattempo Angri già era ferma, ormai Angri è stagnante. Questa sera abbiamo presenti i lavoratori APU i quali ci chiamavano e ci dicevano ma perché non fate i Consigli Comunali perché un'autorevole rappresentante di questa maggioranza ha detto che c'è un debito fuori bilancio per pagarcì. Miei cari lavoratori APU vi hanno raccontato solo bugie perché questi sono capaci e bravi solo a dire bugie perché dopo ci sono i debiti fuori bilancio e vi facciamo vedere che i vostri non ci sono né ce ne saranno. Quindi, quando vogliono prendervi in giro chiedete loro di farlo qui questa sera alla vostra presenza perché è bello ed è loro proprietà farlo quando non ci siamo noi che rappresentiamo l'altra verità, la verità certificata. Quindi, non è vero che c'è all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale questo argomento. E poi sono così bravi a predicare ma non sarebbe stato serio invece di girare per tutte le chiese che ci sono in Campania, ad Angri e zone limitrofe fare un atto di coraggio politico, rappresentare all'interno di questo consesso l'incapacità politica a gestire Angri. Lanciare un appello, ci sono le possibilità c'è la possibilità di un confronto ampio per cercare di fare un governo di salute pubblica per questa città. Invece no. Mi dicono che sono arrogante solo perché alzo la voce ma non lo sto facendo più, perché sono bravi a sfruttare, a inserirsi e dicono che noi siamo violenti. La violenza la praticano loro con gli atteggiamenti. Quello che ha fatto questa sera il Consigliere Mainardi ha fatto sì che il suo livello politico si abbassasse di tanto. La morale non è quella che ti dai tu, è quella che ti riconoscono le persone. Caro Consigliere Mainardi, la morale non è quella che ti accrediti ma è quella che i cittadini ti riconoscono. La moralità è un qualcosa che ti devono riconoscere gli altri. Quindi, abbiamo perso un altro mese di tempo e ahimè siccome non sappiamo neanche se vivremo o no, perché aspettiamo queste decisioni da parte del Prefetto, in ordine a cose che hanno creato loro, noi non abbiamo fatto nulla per far sciogliere questo Consiglio Comunale, abbiamo solo esercitato il ruolo di Consigliere Comunale. La cosa drammatica, sia se rimane o meno in carica questa Amministrazione, entro la fine del mese di luglio scade il termine per approvare la rottamazione stralcio per gli Enti Locali. Lo hanno fatto tutti i comuni d'Italia, noi l'abbiamo proposto l'anno scorso e questa Amministrazione dice che sono caritatevoli, che pensano ai cittadini e non hanno pensato a tante famiglie e a tanti cittadini angresi che con quattro soldi potevano chiudere il pregresso. Questa significa voler bene ai cittadini o voler andare in fronte? In fronte, perché questa agevolazione per tutti i contribuenti di Angri per fare la rottamazione stralcio l'abbiamo fatto sette mesi fa e il governo ha prorogato e purtroppo scade il 31 luglio 2019 e quindi i tempi non ci sono per poter applicare la rottamazione in questo Comune.

Quanti cittadini angresi si sono visti pignorare macchine e altri beni per poche migliaia di euro. Oggi tutti i cittadini avevano la possibilità di stralciare questi debiti con pochi soldi. L'ha fatto lo stato italiano, lo hanno fatto migliaia di comuni d'Italia e noi al Comune di Angri non lo abbiamo fatto. Non mi esprimo, vi dico i fatti, i giudizi traeteli voi, questa è la verità. Il Consigliere Mainardi è un leghista a chiacchiere, è stato il suo leader a proporre la rottamazione, è il suo leader che ha riproposto la rottamazione ter, la definizione delle liti pendenti. Noi ad Angri abbiamo tanti concittadini che hanno un contenzioso con il Comune di Angri, ebbene Salvini ha anche approvato questa legge delle liti pendenti il che significa che se un cittadino ha un contenzioso con il Comune di Angri su un'imposta, su una tassa, c'è la possibilità di definirla a secondo del grado di giudizio e a secondo della sconfitta o della vittoria nei gradi di giudizio si determina anche il quantum da pagare. Cari concittadini, domandate perché non è stato fatto. Noi l'abbiamo proposto perché è con i fatti, con le azioni che si dice se si vuole bene ai cittadini. Salvini non ha illuminato il Consigliere? Salvini questa cosa non è riuscita a fargliela capire? Gli ha fatto capire che è una questione di pietismo fuori luogo? È bello chiacchierare, perché queste cose se qualcuno eventualmente non fosse stato all'altezza perché se la Consigliera Fattoruso avesse chiesto di procrastinare avremmo tutti accettato di posticipare due ore, però fare una speculazione su queste cose, ha detto il Presidente è vergognoso, le chiacchiere le fate voi. Il problema grave non è la surroga perché la surroga dimostra quanta incompetenza, quanta superficialità e quanto danno stanno creando per questa città. Miei cari concittadini, quanti di voi oggi potevano trovare la soluzione ai tanti problemi pregressi che avete o che qualcuno ha in ordine a cartelle esattoriali che giacciono presso l'Agenzia delle Riscossioni. Abbiamo fatto proposte già 7 mesi fa ma è un'altra cosa che è caduta nel dimenticatoio perché si sono prefissati degli obiettivi.

PRESIDENTE – Vi cito: articolo 59, comma 3 e 4. Quando c'è un Consigliere Comunale che turba l'ordine dei lavori del Consiglio Comunale richiamato per due volte dal Presidente del Consiglio Comunale questo Consigliere viene dal Presidente interdetto e non gli viene data la parola per tutta l'intera discussione. Vi ho avvisato, chi interrompe un Consigliere Comunale mentre interviene non lo faccio parlare più tutto il Consiglio Comunale, può anche andare a casa a prendere una camomilla e a riposarsi.

CONSIGLIERA RUSSO: Innanzitutto volevo dire al Consigliere Mainardi che mi sento offesa dalle parole che ha detto in questo Consiglio Comunale nei confronti di noi Consiglieri Comunali di opposizione perché quando parla di morale, di dignità nei nostri confronti non si deve permettere di parlare di questo con noi quando non sa i percorsi personali e di salute di ognuno di noi e quindi non si deve permettere di offendere e dire che noi non siamo sensibili ad un problema quando non sa nemmeno se lo viviamo personalmente questo problema ed è una mancanza di correttezza nei confronti di familiari, di persone che lo vivono quotidianamente, tutto quello che il Consigliere Mainardi ha detto che vive la Consigliere Fattoruso. Tutto questo lo viviamo ma certamente questa è la sede del Consiglio Comunale, è la sede dove dobbiamo operare per migliorare la nostra città e non per venire a parlare delle malattie che viviamo ogni giorno, non per venire a dire che io domani devo sopportare un'operazione importante per mio padre e sto qui in Consiglio Comunale. Questo lo dico in questo momento, non lo volevo dire ma lo dico perché se dobbiamo portare la pietà di ognuno di noi, purtroppo oggi questa malattia invade le famiglie, tutte le viviamo, tutti le sopportiamo, tutti viviamo un genitore che dopo una radioterapia sta male ma, questa non è la sede per parlare di questi problemi. Questi problemi li dobbiamo affrontare nelle nostre case, qui si deve parlare problemi della città e non dei problemi personali e se io non ho la forza domani di venire in Consiglio Comunale per tutelare i miei cittadini mi dimetto perché il Consiglio Comunale deve avere la forza di operare, di essere presente ai disagi della città e non di non venire in Consiglio Comunale come fatto voi e non approvare i tanti debiti fuori bilancio, le tante sentenze che i cittadini aspettano per essere pagati. Aspettano di essere pagati e voi non siete venuti in Consiglio Comunale perché non avevate i numeri per avere la maggioranza vostra, non siete venuti in Consiglio Comunale per aiutare perché solo con l'opposizione questi debiti non potevano essere approvati. Perché non siete venuti a riconoscere debiti fuori bilancio dei quali anche voi siete responsabili e volete addossare la colpa sulle opposizioni? I debiti fuori bilancio non sono stati approvati, queste sentenze che i cittadini dal 2014 aspettano, perché trovano la scusa che non si è potuta fare la surroga a causa dei Consiglieri di opposizione. L'articolo 38, Consigliere Mainardi, non chiede la necessaria presenza del Consigliere dimissionario al Comune, lo poteva fare tramite un Notaio. Il Consigliere Mainardi è stato bravo a raccontare come il Consigliere Pauciulo accompagnato con un braccio, potevate mandare un Notaio nella struttura per autenticare la firma o direttore sanitario. Con questo racconto il Consigliere Mainardi vuole impietosire, ripeto che tutti viviamo quotidianamente la tragedia dei tumori. Nella mia famiglia sono stati colpiti mio padre, mio fratello e anche io ma non l'ho mai detto qua dentro. È una vergogna quella che state facendo pur di restare seduti su quelle poltrone. Parlate di malattie che distruggono le famiglie, parlate di malesseri che tutti viviamo quotidianamente. Il Consigliere Mainardi non si deve permettere di dire che siamo senza dignità e senza una morale ma è chi racconta queste cose per speculare che è senza morale. Ha raccontato del Consigliere Pauciulo accompagnato. Ma deve dire ai cittadini che non era obbligato ad essere accompagnato, che la legge prevede che vada un Notaio o lo stesso direttore della struttura sanitaria poteva raccogliere le sue dimissioni e le autenticava. Non c'era bisogno che venisse accompagnato sotto braccio, il Consigliere Mainardi vuole fare questo racconto per impietosire i cittadini? Lo sapevate, lo potevate consigliare. Non glielo avete consigliato, non glielo avete detto, povero Consigliere Pauciulo che è stato costretto a venire personalmente. Tanti di voi e non gli avete detto che poteva anche non muoversi? Tanti di voi che lo avete fatto venire dalla struttura. È vergognoso quello che avete fatto, avete fatto venire un Consigliere da quella struttura quando poi poteva andare qualcuno là.

È veramente vergognoso quello che avete fatto fare al Consigliere Pauciulo. Sono agitata perché queste cose colpiscono ognuno di noi. Il Consigliere Pauciulo ha dato le dimissioni attraverso la Pec e per legge queste dimissioni sono considerate nulle perché l'art. 38 del Codice dice che le dimissioni devono essere fatte in 3 modi oltre ai quali non vengono riconosciute. Per cui il Consigliere Mainardi ha avuto anche la sfacciata gine di dire a noi Consiglieri di opposizione voi le prendevate per buone cioè fate la surroga sulla scorta di un'illegittimità pur di fare un piacere. Noi qua dobbiamo tutelare la legalità, dobbiamo tutelare la legge e la dobbiamo rispettare e se le dimissioni sono nulla noi andiamo avanti con il Consiglio Comunale perché validamente costituito perché il Consigliere Pauciulo risultava in quel momento assente. È la legge che lo dice. E successivamente, nel momento in cui sono state presentate le dimissioni in maniera regolare, così come prevede la legge, noi abbiamo fatto la surroga. È inutile dire la pec è valida o non valida, per il momento la legge dice questo.

A me non interessa se oggi la pec vale o meno anche se qua si può fare un altro discorso che perfino per la notifica alcuni tipi e modalità di trasmissione a mezzo pec vengono ritenute nulle e qua si fa un altro tipo di discorso giuridico e di legittimità ma questa non è la sede e non siamo competenti per questo. Mi rifaccio alla legge, è inutile che trovate la scusa che se eravamo tutti bravi per la pec potevamo far finta di niente, chiudevo gli occhi e dicevo va bene l'atto è illegittimo ma faccio finta che è legittimo. Sono un Consigliere Comunale e devo rispettare la legge, le regole di questo Consiglio Comunale per dare l'esempio ai cittadini e per trasmettere la legalità in questo territorio. Quindi al Consigliere Mainardi dico che non gli permetto mai più, almeno per quanto mi riguarda e sono sicura che anche tutti gli altri Consiglieri di opposizione la pensino come me, di dirci che siamo persone senza morale e senza dignità. Mi sento offesa e calunniata per questo fatto.

CONSIGLIERA FATTORUSO: Buonasera a tutti voi. Questa sera ho ascoltato, soprattutto nell'ultimo intervento, parole dure contro la mia persona e contro la situazione che sto vivendo. Vivo, non mi vergogno a dirlo, da un anno una malattia, un tumore, ho visto gente che applaudiva quando mi è stato detto che era meglio che mi dimettessi quando ho saputo della mia malattia e non potevo sedermi qua. La mia verità è una sola, sono sempre stata seduta in questi banchi tutte le volte che c'è stato un Consiglio Comunale. Realmente mi è stato detto che il Consiglio Comunale era il 2 luglio, realmente ho chiesto la cortesia all'allora Presidente di spostare il Consiglio Comunale di almeno un paio d'ore, mi è stato detto che poteva andare in seconda convocazione e io sarei potuta stare qui il 2 luglio. Probabilmente i Consiglieri che siedono dall'altra parte non sanno neanche che cosa mi è stato riferito e che cosa mi è stato detto quindi in questo li giustifico però mi dovete credere, non ho fatto della mia malattia un cavallo di battaglia perché sfortunatamente ce l'ho e combatto tutti i giorni. Chiedo a voi tutti di aiutarmi in questo momento perché non ho mai chiesto uno spostamento, non ho mai chiesto un cambio di Consiglio Comunale negli anni passati proprio perché mi sono sempre sentita all'altezza di questo Consiglio Comunale, oggi mi siedo e sono fiera di rappresentare la mia comunità in questi banchi. Mi rendo conto che ognuno di noi a casa ha delle situazioni, io sfortunatamente ce l'ho adesso e sono seduta qua. Non lo faccio per pietà perché non è mio costume però vi prego di rispettarmi in questo momento per quello che sto passando. Ripeto, penso che dall'altra parte non sapessero nemmeno che era stato il Presidente a dirmi che martedì ci sarebbe stato il Consiglio Comunale e aveva detto che per causa di altri Consiglieri tra cui la Consigliera Marella che era assente. Capisco che era una bugia, che è stata detta una bugia e per questo capisco anche i loro animi arrabbiati il questo momento però non voglio essere vista come pietà.

Oggi sto bene, continuo le cure e cerco di essere presente per tutti quanti voi, faccio tutto per voi, realmente poco faccio però quel poco che faccio lo faccio col cuore in mano. Vi chiedo la cortesia di rispettarmi in questo momento.

Mi dispiace se la Consigliera Russo si è sentita attaccata in questa situazione ma assolutamente non volevo che lei si arrabbiasse o comunque provasse questa rabbia. Ringrazio il Sindaco e tutti i componenti del Consiglio Comunale. Alla Consigliera Russo dico che forse non sa i messaggi che mi sono arrivati dal Consigliere, ex Presidente, Giordano chiedendomi il rinvio per sue questioni. Ho ancora i messaggi, mi ha chiesto un rinvio perché lei era assente quel 1 luglio e mi ha chiesto un rinvio perché lei il 2 luglio non poteva esserci all'orario delle 20. Quindi veramente la prego, ho ancora i messaggi sul mio telefono ed è

per questo che mi arrabbio quando mi si accusa di questa cosa. Ho i messaggi dell'ex Presidente che mi chiedeva la cortesia di spostare il giorno e l'orario perché una delle Consigliere era assente e io ho detto che non c'erano problemi. Sono cose che non sapete ma che io so e ho dovuto dire. Quindi, state attenti a chi sta dietro di voi perché sono persone pericolose, sono persone che creano questo. Ho i messaggi e non solo della vostra assenza ma anche di un'altra Consigliera. Non dico che sono la depositaria della verità ma realmente mi è stato detto che il 1 luglio non dovevo venire ma che sarei dovuta venire il 2 luglio perché c'erano delle persone che non potevano esserci. Solo per questo, poi se le persone dicono bugie e a voi riferiscono altro non è colpa mia, non è colpa mia e mi dispiace quando mi attaccate su questa cosa perché realmente pensavo di fare un piacere io a voi. State attenti a chi vi passa queste informazioni perché lo fa solo ed esclusivamente per attaccare e distruggere, lui e altri personaggi che ci sono qua.

Quindi, non vorrei parlare più di questa cosa, anzi ringrazio il Consigliere Milo che mi ha chiamato subito dopo quella conferenza perché ho detto già nella conferenza che avevo fatto un piacere a qualcuno di voi di non venire quel giorno, di spostare quel giorno e voi mi fatto questo. Perché? Non è possibile. Voi prima mi chiedete un piacere e poi? Il giorno prima fate il Consiglio Comunale? Perché me lo avete chiesto? Vi hanno preso in giro. Ho ancora i messaggi di questa persona. State attenti perché sono persone che hanno talmente tanta rabbia in corpo che fanno questo, fanno questo e a me dispiace. Stimo la Consigliera Russo perché mi è sempre stata vicina e proprio quando ho visto questa situazione mi sono chiesta come è stato possibile che faccio un piacere e vengo ripagata così. Questo sto dicendo, voglio farvi capire sono stata presa in giro, non so come dirlo. Tutte queste storie e poi è stato fatto il Consiglio Comunale il 1. Ma come è possibile? Il Consigliere Mauri mi deve credere, ho i messaggi, perché queste sono persone che forse fanno questo da sempre, mettere bacchette e contro bacchette perché questa è la verità. Questa è la sola verità e cioè che non sono stata messa nella condizione di venire in Consiglio Comunale il 1 luglio perché mi è stato detto di venire il 2. Grazie.

CONSIGLIERA RUSSO: Vorrei chiarire che l'intervento non era contro la Consigliera Fattoruso, come lei ha detto le sono stato vicina perché ho vissuto questo in prima persona e so quello che passa. Sicuramente non era per attaccare la Consigliera Fattoruso perché, ripeto, purtroppo tutti conviviamo con queste cose. Il problema di cui discutevo è che tutte queste situazioni di carattere personale per me è assurdo che vengano messo in questo Consiglio Comunale perché siamo nella sede dove si discute altro. Non vedo se è stato fatto un messaggio o non è stato fatto. Sono una Consigliera Comunale che è stata attenta alla lettura del Regolamento e dello Statuto di questo Consiglio Comunale e so che quando un Consiglio Comunale viene convocato si ha una prima e una seconda convocazione. Al di là di quello che mi dicono i Consiglieri di maggioranza o di opposizione per mio dovere di Consigliere controllo se il Consiglio Comunale si tiene in prima o in seconda convocazione presentandomi anche davanti alla Casa del Cittadino laddove si deve svolgere il Consiglio Comunale e solo così mi accerto perché certamente non mi accerto sulla scorta di un messaggio dato da un amico o pseudo amico. Ci sono delle regole, so che la legge impone la prima e la seconda convocazione, so che potrebbero farlo in prima convocazione, è tutto pubblicato sull'Albo Pretorio per cui non devo star ea ciò che mi dicono gli altri. Da Consigliere Comunale controllo quello che è mio diritto controllare che è mio dovere fare. Io contraddico i comportamenti di un Consigliere, quale il Consigliere Mainardi, che questa sera si è voltato nei confronti di tutta l'opposizione dicendo che siamo senza dignità e senza morale perché non siamo sensibili a queste problematiche. Non si può permettere di rivolgersi a tutti noi sulla scorta di un messaggio di una persona, lui ci ha additato pubblicamente definendoci senza dignità e senza morale. Io ce l'ho con il Consigliere Mainardi, non era rivolto alla Consigliera Fattoruso perché sono solidale con lei, ho passato, ho vissuto e sto vivendo la stessa tragedia e mi sembra anche brutto ripeterlo qua dentro. Non l'ho mai fatto, non mi piace dire cose mie per avere lo sguardo di pietà di qualche cittadino.

A me non piace, forse voglio apparire dura, voglio apparire invincibile, ho tante persone che mi vogliono male proprio per questo mio essere forte. Sono così, se ho scelto di fare il Consigliere Comunale è per battermi fino alla fine, dare le mie forze per questo paese perché credo che questo paese possa migliorare ma, certamente non per attaccare la Consigliera Fattoruso. Ho risposto al Consigliere Mainardi quando mi ha additato di persona senza moralità e senza dignità e sensibilità rivolgendosi ai Consiglieri di opposizione

quando so che tutta questa compagnia ha avuto delle situazioni brutte e certamente non è che siamo stati insensibili nei confronti di una malattia vissuta personalmente o da un nostro caro. Era questo. In quest'aula c'è un cittadino che aspetta il riconoscimento del suo debito perché gli servono i soldi per curare suo figlio che è gravemente malato. Ci mettiamo a parlare delle nostre malattie? Dobbiamo tutelare i cittadini.

ORE 22:20 RIENTRA GIORDANO – PRESENTI N. 23

SINDACO – Buonasera a tutti. Voglio salutare affettuosamente Pauciulo con la speranza di rivederci in tempi migliori e voglio dire a Calabrese di non impressionarsi per queste poche battute perché siamo migliori di come sembriamo, così come voglio anche fare gli auguri al Dottor Marrazzo che è il neo Segretario di questo Comune. Questa volta, a differenza delle altre, voglio iniziare dall'inizio, non dalla fine, perché le cose più interessanti sono state dette all'inizio. Inizio con una citazione che, secondo me, è calzante di qualcuno che chi è in questo Consiglio Comunale e ha più di una laurea dovrebbe conoscere molto bene, il quale sosteneva che si può discutere contro un'ideologia ma non si può discutere contro l'ipocrisia e questa sera di ipocrisia, purtroppo per me, ce n'è stata fin troppa ad iniziare dall'intervento che ho sentito, che posso definire surreale perché in questo intervento leggo tutta la rabbia e il livore, a tratti non dico l'odio perché, secondo me, l'odio è un sentimento molto potente ma ho sentito molta rabbia e qualche vena di frustrazione quando ci si accusa del fatto che noi non abbiamo saputo, per scarsa sensibilità istituzionale, fare le dimissioni come se le dimissioni le avessimo fatte noi. Nonostante ci sia un atteggiamento di evidente superiorità morale che si auto definisce, perché qua nessuno è superiore agli altri tranne chi si erge a giudice degli altri e dall'alto di questo suo trono pontifica giudicando i comportamenti degli altri ovviamente sentendosi fuori dall'ipotesi di essere giudicato e quindi meglio degli altri che in quel momento giudica. Come ho detto al Prefetto, come ho studiato e ho visto, non le avete sapute gestire, come se le avessimo fatte noi le dimissioni e non averle date un Consigliere Comunale.

Allora, iniziamo dal Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale che è stato riconvocato dal Presidente, come avete sentito già ma stendiamo un velo pietoso sulle motivazioni e sul come, ma si è tenuto un Consiglio Comunale il 1 luglio. Ora, qualcuno ha nominato la prassi, la prassi o la consuetudine, l'uso che chi ha fatto studi giuridici ne sa più di me, è una formula che viene utilizzata sempre in un certo modo costantemente quando si ripropongono quelle condizioni, in questo Comune c'è la prassi che si convoca il Consiglio Comunale, dico per dire, alle 19 e si inizia alle 20. Così come c'era la prassi, fino a 5 giorni fa, di votare un provvedimento in prima sessione con 13 voti e di garantire la presenza in Consiglio Comunale della maggioranza di 13 persone.

Ora, quella prassi il 1 luglio non valeva più, all'improvviso, perché non conveniva perché chi era presente ha riletto il Regolamento a suo piacimento scartando la prassi la quale non si può invocare solo quando fa comodo, o la invoca sempre o non la si invoca mai. Non si può dire per prassi veniamo alle 19 e poi iniziamo alle 20 e poi dopo quando siamo in 12, poiché il Regolamento ce lo consente, abbiamo il numero legale e approviamo anche i documenti. Ma, attenzione, approviamo solo i documenti che ci fanno comodo, i debiti fuori bilancio anche si potevano approvare. Se voi in una seduta di Consiglio Comunale ritenete di avere il numero per consentire valida la seduta, tanto è vero che avete approvato con 12 voti un provvedimento bocciandolo, potevate anche approvarvi i debiti fuori bilancio. Perché non lo avete fatto? Quindi, non potete venire qua a dire che ci sono le persone che devono avere i soldi. Perché gli avete fatto perdere altro tempo? Non potevate approvarli? Non vi conveniva? Qual è la razio? Ve lo dico io. È sempre la stessa, che se una cosa la devo fare io è un conto, se la deve fare un altro è un altro conto, cambia la prospettiva, ecco l'ipocrisia. Politicamente non mi interessa, non mi conviene, ve li dovete approvare voi però, non si può venire a dire ipocritamente che la gente che aspettando. Perché non li avete votati? Ecco la prassi. Così come è inutile che si viene a dire quello che non c'è.

Il Regolamento del Consiglio Comunale è chiaro, è stato anche aggiornato nel 2018 da alcuni che sono anche presenti e che lo hanno votato, il quale sostiene che sì è vero che le dimissioni vanno presentate personalmente ma i Consiglieri Comunali hanno ricevuto una pec ID. Perché pec ID? Loro lo sanno altrimenti lo ignorano, se lo ignorano non è colpa mia. La pec ID è una pec per la quale viene identificato,

mediante documento, il soggetto al quale viene consegnato perché nei dialoghi con la Pubblica Amministrazione quella pec equivale alla persona che si reca presso la Pubblica Amministrazione a depositare un documento. Per cui poiché la pec che ha utilizzato il Consigliere Pauciulo è una pec ID, come l'hanno tutti i Consiglieri, è una pec identificativa, posta certificata identificativa, la può tenere solo il Consigliere e la può usare per la trasmissione dei documenti con la Pubblica Amministrazione e dalla Pubblica Amministrazione tanto è vero che i Consiglieri vengono convocati mediante pec. Allora com'è la pec vale solo verso i Consiglieri? Dai Consiglieri alla Pubblica Amministrazione non funziona? Com'è questo fatto? Quando fa comodo la pec vale, quando non fa comodo non vale? La pec ID equivale alla documentazione presentata personalmente dal soggetto che la detiene nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Ciò premesso poiché il signor Pauciulo ha inviato una pec dalla sua casella di posta elettronica ID, che è quella del Comune di Angri, per inviare le dimissioni si accettano tanto è vero che il funzionario ha predisposto il provvedimento. Il provvedimento di surroga era agli atti del Consiglio Comunale e i Consiglieri hanno ritenuto che quel provvedimento non valeva. Questo è, questo è quello che è successo. Non gli è piaciuto perché loro, contravvenendo al principio fondamentale della Pubblica Amministrazione attuale che separa la politica dalla gestione, hanno ritenuto quel documento non aveva motivo d'essere nonostante quel documento fosse stato redatto da un funzionario nell'esercizio delle sue funzioni nel rispetto della norma. No, l'hanno bocciato perché nel frattempo in Consiglio Comunale è arrivata una letterina scritta a mano, senza firma, da un certo Mario Rossi. Cito testualmente il verbale del 1 luglio, un certo Consigliere dice: Presidente, vorrei rappresentare che questa mattina nella mia cassetta postale ho ricevuto una comunicazione da un certo Mario Rossi, senza firma, scritto in stampatello, scritto a mano, senza protocollo, portata qua dentro. Il quale mi dice che "le dimissioni" di Pauciulo Alfredo non sono regolari, fate bene il vostro lavoro altrimenti ricorreremo nelle sedi opportune, il Consigliere è stato fatto firmare in ospedale senza le procedure idonee e previste dal Regolamento. Poi aggiunge, sempre il Consigliere, questo signore credo, secondo le mie conoscenze, cioè conosce Mario Rossi, senza firma, scritto a mano, pare che sia un ottimo giurista.

Ora, non voglio andare avanti perché qua si scherza col fuoco perché, secondo me, ho un alto senso delle istituzioni, come si fa a portare in Consiglio Comunale una lettera anonima? Come si fa ad acquisirla agli atti del Consiglio Comunale dicendo che gli è arrivata questa lettera anonima perché la firma di Mario Rossi non è una firma perché scritto in stampatello, non è firmata, eppure è stata acquisita agli atti del Consiglio Comunale dicendo che questo signore aveva detto che la procedura non era corretta e tutti quanti hanno preso per oro colato quello che diceva Mario Rossi e hanno buttato nel cestino il provvedimento fatto da un funzionario del Comune di Angri. Adesso sentirmi dire che siamo noi quelli che non rispettano la legge o non hanno il senso delle istituzioni mi fa sorridere perché ho molto spirito, sono una persona che forse sembra seria ma non lo sono, mi piace scherzare però, in Consiglio Comunale bisogna essere un po' più rigidi. Si può prendere per buona una lettera evidentemente anonima casualmente mandata solo ai 12 Consiglieri di opposizione? Nessuno si è preoccupato di mandarla ad uno di noi. Nessuno, solo all'opposizione, gli altri Consiglieri non esistevano. La mandiamo solo a quelli di minoranza. Se questo Mario Rossi avesse voluto avvertirci che eravamo in procinto di commettere un errore ci avrebbe fatto un favore, gli avremmo detto che le dimissioni mandate a mezzo pec ID valgono come se fosse venuto personalmente. Però a noi piace scherzare, bocchiamo la surroga per una irruibilità nella trasmissione del provvedimento tanto è vero che il funzionario aveva predisposto l'atto però, non fa niente, lo bocchiamo lo stesso. Questo è per quello che riguarda la questione della che, secondo me, se la potevano approvare tranquillamente perché avendo bocciato anche il rendiconto con 12 voti, questa è un'altra bella novità, qua la prassi è diventata importante, questa cosa bisogna sopesarla bene, codifichiamo il fatto che dal 1 luglio 2019 in questo Comune in Consiglio Comunale bastano 12 Consiglieri per rendere valida la seduta e 12 Consiglieri pure per approvarla però, non basta la validità della seduta ma con 12 Consiglieri Comunali, cioè meno della metà degli aventi diritto al voto perché purtroppo per voi voto anche io ma chi sta qua da quarant'anni sa bene come funziona. Ma la prassi a volte funziona e a volte no, in quell'occasione non mi faceva comodo e quindi l'ho violata palesemente e quindi, mi dichiaro tutore della legalità perché mi piace dirlo. Io questa la chiamo ipocrisia, poi chi si offende si offenda, io la chiamo ipocrisia. E non uso il termine

bugiardo perché l'ipocrisia è più sottile però se per quarant'anni o almeno dal 2003, da quando esiste il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale per votare un provvedimento, e non neanche dire per avere la maggioranza in Consiglio cioè per fare in modo che il Consiglio Comunale fosse valido come seduta ci volevano 13 persone, escluso il Sindaco, ora per votar ci vogliono 12 Consiglieri senza il Sindaco dico bene, ne prendo atto, è una cosa che varrà sempre. Mi aspetto che funzioni sempre, ha funzionato l'altra volta, funziona sempre. Poteva funzionare anche in quella stessa seduta approvando tutti i provvedimenti, la surroga, i debiti fuori bilancio, anche il rendiconto.

Vedete, qui si dimostra la scarsa conoscenza, l'ignoranza di cui loro fanno vanto attribuendo a noi la chiarezza, ignorante è colui che non sa, in particolare non conosce il Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale perché il nostro Regolamento consente di riproporre argomenti già bocciati, andatevi a leggere l'articolo, questa volta ve lo andate a cercare da soli. Il nostro Regolamento, che chi ha fatto sapeva bene, consente di rivotare, addirittura anche nella stessa seduta o in altre sedute successive, un provvedimento pur bocciato. Quindi il rendiconto si può votare un'altra volta, potete fare tutti i ricorsi che volete ma il rendiconto si può votare, andete a leggere il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Dovete essere anche un po' attenti. Tanto è vero che ho già chiesto al vice Presidente del Consiglio Comunale, che sostituisce il Presidente fino all'elezione del nuovo Presidente e del nuovo vice Presidente, di convocare una seduta per l'elezione del Presidente ma, soprattutto d'urgenza per votare il rendiconto perché anche qui si gioca con le parole. La diffida del Prefetto, che qualcuno qua deve conoscere bene perché ha frequentazione, ma non solo per dire che qui noi abbiamo fatto chissà che cosa ma addirittura perché in questo Comune si sospettano infiltrazioni camorristiche offendendo tutti i componenti del Consiglio Comunale. Questa è la verità, si va a dire quello che si vuole, dove si vuole, questa è la verità, poi si fa finta di non saperlo. Tutti hanno le fonti di informazione però svergognare così un Consiglio Comunale ritorna solo contro chi lo fa e qua purtroppo si è abituati, come ha detto candidamente, le voglio bene come se fosse una figlia perché potrebbe, la Consigliera Fattoruso, che c'è proprio un atteggiamento che non è benevolo nei confronti di chi sta in Consiglio Comunale. Non si può tenere questo atteggiamento che per certi aspetti va oltre l'ipocrisia e sfocia nella cattiveria perché la cazzimma è una cosa, il cinismo è un'altra e il livello superiore è la cattiveria, fare del male per il gusto di farlo. Non si può mettere bacchette diceva la Consigliera Fattoruso, sapete meglio di me che significa in dialetto angrese mettere le bacchette, dire artatamente bugie per creare danno a terzi. Qua c'è gente che sono professionisti nel mettere bacchette, gente che usa la menzogna sistematicamente contro l'avversario politico, lo fa da 40 anni ma soprattutto usa la volontà di manipolare gli altri perché dove non possono arrivare manipolano le menti e chi si sottrae deve morire, chi si sottrae deve essere punito. Ora, nell'intervista non ho detto il nome del Consigliere però qualcuno si è risentito, excusatio non petita accusatio manifesta dicevano i latini, se tu ti giustifichi per un'accusa che nessuno ti ha fatto sei colpevole. Questa è, non ho detto niente. Chi è che si è risentito? Uno solo si è risentito. Allora è così.

Devo andare oltre? Non ho paura, pensavi di conoscermi ma purtroppo per te non mi conosci e tutto il risentimento che pensi di poter provare perché non sono una persona che si lascia manipolare te lo devi tenere, mi dispiace per te, qua le persone pensano con la loro testa. Se poi si pensa che con l'arte della manipolazione si possono prendere in giro le persone per sempre non è vero, prima o poi ti capiterà che sarai messo al tuo posto. Allora dico io, come si fa ad accusarci di questi comportamenti quando poi si è i primi a porli in essere, a chiamare i Consiglieri di maggioranza, a chiamare tutti, ad andare da tutti a dire il Sindaco fa questo e fa quello, è proprio un modo di fare scientificamente posto in essere per distruggere l'avversario politico, avversario politico con il quale fino al giorno prima si è mangiato nello stesso piatto perché ce lo dobbiamo ricordare. Un conto è il Consigliere Mauri mio avversario politico da sempre del quale, ribadisco, ho avuto il massimo rispetto, non siamo sulle stesse posizioni da sempre però, e la detto la Consigliera Fattoruso nel precedente Consiglio Comunale, non ho mai parlato male del Consigliere Mauri, mai, anche in privato. Qualcuno qui che mangiava nel piatto con me, basta ricordarsi quando era seduto là, si uccidevano. Io non sono così, non ci riesco, così come non sono ipocrita, mi dispiace Consigliere Mauri, non vi chiederò aiuto perché so come funziona la politica, funziona che se vi chiediamo aiuto voi ci accolterete il giorno dopo ma, non perché siete cattivi, perché è il gioco della politica e a me questo non interessa. Se riusciamo ad andare avanti bene altrimenti ce ne andiamo a casa però, questa cosa che si

deve mandare a casa il Sindaco come se fosse la più grande aspirazione di un politico locale la vedo come una diminuzione di colui che fa politica perché quando ero seduto nei banchi dell'opposizione non ho mai detto vi devo mandare a casa, vi ho detto ve ne dovete andare a casa ma non vi devo io mandare a casa e non è la stessa cosa perché un conto è avere la volontà e porre in essere tutte le subdole azioni per fare in modo che un'Amministrazione vada a casa fino a, il giorno dopo aver votato in Consiglio Comunale recarsi in Prefettura a dire quello che non c'è e non si può facendo accuse di chi non conosce la politica solo perché uno fa politica da 40 anni, questo non autorizza ad ergersi a padre putativo della politica di tutti gli altri. Quindi se si fa questo modo di agire e poi si va a dire io poi voglio sapere perché non avete chiesto aiuto in un governo di salute pubblica. Lasciate stare, come si fa a chiederlo sapendo di agire contrariamente dopo qualche giorno, i fatti sono che se la realtà non mi piace è la realtà che è sbagliata.

La realtà è questa, i soggetti sono questi, fanno questo da sempre, si comporteranno sempre allo stesso modo. Noi siamo un'Amministrazione relativamente giovane dal punto di vista politico e abbiamo ancora un modo di comportarci che è improntato a una certa ingenuità politica che può sfociare fino alla tutela della propria dignità. Poi ci sono altre valutazioni, altri ragionamenti però non potete dirci che noi siamo quelli che violano le leggi, che siamo qui perché dobbiamo fare i fatti nostri. Ma scusate, governate questo paese da 40 anni, vi riferite all'MCM per il quale vanno dicendo che il Sindaco non so quanti appartamenti deve avere perché diceva Nanni Moretti chi parla male pensa male. Pensano di fare loro così e dicono questo del Sindaco, del Consigliere, dell'Assessore, di tutti quanti perché è il modo di pensare ma li giustifico perché capisco come ragionano però, purtroppo c'è gente che non è come loro ma, questa non può essere certo una colpa, non è che mi devo sentire in colpa o voi vi dovete sentire in colpa perché non siete come loro perché qua nessuno dice lavati la faccia che sembri più bello di me, nessuno. Nessuno ti dice quello che pensa perché l'idea è quella di sostituirsi a voi perché sono meglio di voi, perché pensano di essere meglio di voi. Questo è, il resto sono tutte chiacchiere. Il punto nodale della questione è solo questo, tutto il resto sono chiacchiere ipocrite che non ci aiutano.

Mi dispiace per quello che è successo a seguito dell'intervento del Consigliere Mainardi che ovviamente chi non vuole cogliere lo spirito qual è certamente non era uno spirito di pietismo ma era per far comprendere i comportamenti rispetto alle azioni. Questo è quello che ho capito io, poi chi non vuole capire non capisca. Mi dispiace poi ogni volta sentire comizi, dice sempre la stessa cosa, la rottamazione. Se facciamo la rottamazione il 99% se la prende la SOGET. Noi abbiamo fatto la guerra con la SOGET, di nuovo la guerra? Il 99% delle cartelle che possono essere messe in rottamazione, tolto Equitalia e tranne quelle che possiamo riscuotere noi direttamente, dovranno essere gestite dalla SOGET. L'ho detto già una volta. Se vogliamo far ritornare la SOGET non c'è problema, basta decidere. Abbiamo fatto tanto per liberarcene perché non ci ha dato niente, la facciamo ritornare un'altra volta? Mi sembra un'azione leggermente autolesionista. Quelle che si possono fare con il Comune si fanno con il Comune. Poi, c'è un atteggiamento che attiene alla sensibilità di ciascuno di noi perché quando un Consigliere Comunale dice vicino ad un altro non ti candidare, non ce l'ho con la Consigliera Russo ma con il Consigliere Milo che ha detto al Consigliere Mainardi di non candidarsi. Dire ad un Consigliere di non candidarsi per me è un atto intimidatorio perché nessuno mi può dire se mi devo candidare o no, nessuno. Così come non può dire siete dei codardi, vergogna, squallore e poi vengono e dicono vogliamoci bene. No per carità, l'aspetto politico è una cosa e quello personale è un'altra. Politicamente non ci vogliamo bene, personalmente ci possiamo rispettare ma fino a un certo punto perché anche lì bisogna mantenere il rispetto reciproco, non unilaterale, non si può pretendere, si deve anche dare. Voglio ricapitolare brevemente perché il Consiglio Comunale del 1 luglio è stato semplicemente surreale perché anche qui si è avuta vita facile nel non voler approvare la surroga che, secondo me, avreste potuto fare tranquillamente perché i 12 numeri ce li avevate e così come avete bocciato il rendiconto potevate approvare la surroga e i debiti fuori bilancio. Il rendiconto è vero che è un atto politico ma fondamentalmente è un atto dovuto approvarlo tant'è che la diffida della Prefettura non dice dovete votare il rendiconto ma è scritto dovete approvare il rendiconto. Il rendiconto va approvato, non votato ma, non vi preoccupate, c'è il Regolamento, andate a vederlo, che ci consente di ripresentarlo. C'è un altro aspetto che devo sottolineare, che noi abbiamo fatto più richieste di convocazione del Consiglio Comunale, di integrazioni all'Ordine del Giorno che sono state palesemente violate. Il nostro Regolamento del Consiglio Comunale, non l'ho scritto io, prevede che all'Ordine del Giorno possono essere

inseriti argomenti proposti dal Sindaco, dalla Giunta, da 1/5 dei Consiglieri Comunali, dal Presidente e quando viene fatto la richiesta di inserimento dei punti all'Ordine del Giorno il Presidente del Consiglio Comunale ha l'obbligo, non è una facoltà, deve, non può ma deve inserire il punto o i punti all'Ordine del Giorno anche se non gli piacciono, anche se gli stanno sullo stomaco li deve inserire poi quando li discute li boccia ma li deve mettere all'Ordine del Giorno ma, non lo dico io. Allora com'è, la surroga si può mettere e il rendiconto no? Leggete il regolamento. Sta di fatto che sono state fatte palesi violazioni del Regolamento del Consiglio Comunale e si accusa noi che andiamo contro la legge. Noi siamo quelli che hanno fatto pressioni, noi siamo scappati. Noi ce ne siamo andati dal Consiglio Comunale ma non abbiamo mai avuto paura del confronto ma quando ci dobbiamo confrontare e non quando dobbiamo fare chiacchiere a vuoto come si fa spesso e volentieri. Perché poi quando si ha a che fare con le discussioni e le cose devono venir fuori vengono fuori comunque e come dice qualcuno il tempo è galantuomo e le cose vengono fuori ma, vengono fuori per tutti anche per quelli che si sentono immuni, anche per quelli che si sentono sopra le parti, anche per quelli che ergono a giudici anche per quelli che decidono con la semplice volontà di andare contro la volontà popolare e di mandare l'Amministrazione a casa perché questo è. Perché il punto è questo, non è la lotta politica su argomenti che sono di interesse comune. No, ti dobbiamo mandare a casa, come per dire qui comando io, voi non fate quello che diciamo noi, lo facciamo per forza perché, lo so che non faccio testo ma mi cito perché così mi sono comportato, non ho mai detto vi mando a casa, siete degli incapaci, tutto quello che volete, del resto la scarsa conoscenza del Regolamento e dello Statuto lo dimostra ancora, non è che ora mi sto inventando qualcosa però anche lì quando sono state fatte le famose consultazioni si dovevano fare ma a condizione che, le consultazioni come dico io mica come dici tu. Quindi sono sempre atteggiamenti, secondo me, ipocriti. Per cui la questione dell'Amministrazione che se ne va a casa non è questa sera, vi hanno fatti venire qua molti di voi per vedere come se ne va a casa l'Amministrazione, non sé questa sera, dovete aspettare un altro po', dovete avere pazienza. I debiti fuori bilancio li potevate approvare anche vo, non li avete voluti approvare. Sò che brucia perché la verità fa male. Atteniamoci ai fatti, se poi i fatti non vi piacciono non so che farci.

La realtà sta qua dentro, vi devo leggere quante volte sono stati rinviati i debiti fuori bilancio? Voi che avevate i numeri perché non li avete approvati? Rinvio del punto 4 all'Ordine del Giorno, favorevoli: 12. Rinvio del punto 5 all'Ordine del Giorno, favorevoli: 12. Perché non li avete approvati? Perché non vi avete approvati? Perché dovevate dire che la colpa era nostra poi quando vi buttano in faccia la verità la verità fa male. Vorrei capire come funziona questa cosa.

Allora veramente pensate di essere migliori degli altri? Pensate veramente di essere migliori di noi solo perché siete all'opposizione? Abbiamo accertato che con 12 Consiglieri Comunali si può fare il Consiglio Comunale e si possono anche approvare i provvedimenti. Tenetelo a mente la prossima volta perché può capitare anche a noi, una volta è capitato a loro ma può capitare anche a noi, potrà capitare anche in futuro a loro quando penseranno di essere di nuovi rieletti. Può capitare anche a loro però, io ho avuto l'onore di essere eletto Sindaco di questa città, un onore immenso che auguro a tutti quelli che sono presenti in Consiglio Comunale, tranne uno.

PRESIDENTE – Una piccola replica perché sono stato nominato, la faccio nonostante il Sindaco si allontana. Non ho fatto nessuna intimidazione, mi sono risolto al Consigliere Mainardi dicendogli che se questo è il suo spirito politico, secondo me, non si deve proprio candidare perché la politica è un'altra cosa, abita da un'altra parte perché l'intervento del Consigliere Mainardi non era politica, era un'altra cosa. Per cui se pensa di interpretare il ruolo politico in questa maniera, secondo me, non si deve candidare però, come ha detto il Sindaco, c'è qualcuno con la laurea in bacchettologia, lui della mistificazione, che è ancora peggio di mettere bacchette, per cui la può anche mettere la bacchetta ma in buona fede ma chi travisa la realtà e chi confonde le carte è la specie più diabolica che la natura abbia mai potuto creare. Ora vi dico alcune sciocchezze che il Sindaco racconta. Dice che non vuole il nostro aiuto però, chiama gli onorevoli, chiama i deputati, promette vice Sindaco ai Consiglieri Comunali di opposizione, promette la Presidenza del Consiglio Comunale, dice che non vuole essere mandato a casa per cui darebbe tutto quello che vogliono, solo che nel mercato delle vacche noi non abbiamo partecipato perché per noi non è che se ne deve andare a casa ma non deve mai più sedersi in quest'aula per tutti i

danni che ha fatto. Vogliamo parlare dell'MCM, dei consulenti e degli ingegneri suoi amici che ha fatto nominare? Perché se non va in porto il progetto MCM i suoi amici consulenti e ingegneri perderanno centinaia di migliaia di euro. Vogliamo parlare della repubblica che ho denunciato e a breve uscirà quello che deve uscire? Questo è il nostro Sindaco, lui non chiede un governo di salute pubblica, lui se li vuole comprare i Consiglieri Comunali con il vice Sindaco, con la Presidenza, chiama gli onorevoli, va in Prefettura con gli onorevoli. Noi andiamo da soli a dire la gravità in cui versa il nostro territorio dove ci sono servizi come asilo nido, mensa, trasporto che stanno senza contratto, senza un documento, le ditte che non riscuotono da 7 mesi, servizi previsti in bilancio.

Il Prefetto si mise le mani nei capelli, capelli che non ha, ma disse è vero. Non vado oltre perché non scendo ai livelli di questo signor. Poi ripete e mi manda la notifica che devo convocare il Consiglio Comunale su un provvedimento che è stato bocciato due volte. Allora il nostro caro Sindaco non ha capito, o fa venire il Prefetto e se lo convoca il Prefetto o lo convoca lui e fa un altro abuso d'ufficio perché mi deve spiegare la motivazione giuridica rispetto al fatto che un provvedimento bocciato per due volte possa ritornare in Consiglio Comunale. Non lo dico io ma lo ha detto il Prefetto, ha detto che se bocciamo il rendiconto per due volte ce ne andiamo a casa tutti quanti a dimostrazione che noi vogliamo restare seduti in questa aula solo se si fa l'interesse del territorio. Per carità, qua si commettono errori però i suoi non sono errori, il suo comportamento è in malafede. Quando vi dice che noi abbiamo bocciato la surroga qua c'è il Segretario Comunale che in Consiglio Comunale è il consulente giuridico dei Consiglieri e del Sindaco, quando c'è stata la seduta di cui parla il Sindaco, perché ha letto il verbale ma perché non continuare a leggere quello che c'è scritto nei verbali? Leggete solo quello che vi fa comodo? Se n'è andato il lettore mistificatore? Il Segretario che era seduto qui sulla sinistra del Presidente alla nostra domanda se la seduta era valida rispose che lo era. Chiedemmo se potevamo deliberare, disse di sì. Chiedemmo se potevamo votare le dimissioni, disse no, sono irrituali, sono non conformi all'art. 38 del Testo Unico. Prendete i verbali. Ecco il mistificatore. A questa persona dovete prestare attenzione perché è pericoloso, lui venderebbe noccioli per olive. Fate attenzione. Prendiamo i verbali. Noi abbiamo un consulente giuridico, noi abbiamo condotto i lavori in base a quello che ha detto il Segretario, non abbiamo fatto nulla di particolare. Perché non leggiamo quando il Segretario dichiara la seduta valida? Perché non leggiamo quando dice che le votazioni sono valide? E perché non leggiamo quando dice che la surroga è presentata in modo illegittimo? Fate passare che noi in autonomia abbiamo bocciato, ci siamo fatti il Consiglio Comunale da soli, abbiamo deliberato da soli. Ma che stiamo in Venezuela? Noi siamo in una repubblica democratica, se quelle delibere non fossero valide non ci sarebbero ma ci sono dirigenti seduti in aula che lo possono dire meglio di me. Ma di cosa stiamo parlando? Come ha detto il Sindaco, chi lo dice è perché lo pensa. Ha ragione, lui è convinto di fare il Sindaco in Venezuela. Non abbiamo fatto altro che rispettare quello che ha detto la Prefettura.

Adesso probabilmente con la spola che sta facendo con i deputati, con i senatori, stranamente il Prefetto non dà seguito a quello che ha detto lui, non è che l'abbiamo detto noi. Noi non possiamo votare un rendiconto che è figlio di un atto politico che è il bilancio. Il rendiconto deriva dai soldi che hanno speso loro. mica li abbiamo spesi noi. Ma, come possiamo votare noi il rendiconto? Il rendiconto è figlio di un atto politico che è il bilancio, di un bilancio dove loro hanno determinato dove andavano i soldi e lo dovremmo votare noi? Ma vi sembra una cosa normale? Vi sembra un ragionamento logico? Lo dobbiamo votare noi? Ve lo dovete votare voi se avete i numeri. Il Prefetto non è che ha dichiarato, ha sottoscritto che se entro il 6 luglio il rendiconto non veniva approvato da questa maggioranza avrebbe sciolto il Consiglio Comunale. Scusate, ma noi che c'entriamo? Tra loro e il Prefetto noi che c'entriamo? Spiegatelo, chiamatelo, chiamate lo scienziato della politica, fatelo entrare. Ci deve spiegare noi che c'entriamo. Una sola volta siamo andati in Prefettura, ovviamente dovevamo aggiornare il Prefetto della nostra attività politica, lui stava lì che sostava davanti alla porta e qualcuno ci diceva che era andato già 10 volte a chiedere pietà con il cappello in mano di non sciogliere il Consiglio Comunale. Non se ne vuole andare a casa, nel 2020 saremo costretti, chi vincerà e sarà il prossimo Sindaco dovrà andare a via Nazionale a recuperare la sedia perché se la porta a casa, la dobbiamo andare a recuperare a meno che non la acquistiamo nuova. Questa persona è pericolosa, è un mistificatore di nascita. Fate bene attenzione

perché come diceva Madre Teresa di Calcutta l'uomo più pericoloso è l'uomo bugiardo, non il bacchettista.

CONSIGLIERE GIORDANO GIANLUCA: Volevo fare una breve replica che più che una replica è un chiarimento perché poi ognuno giustamente ha la propria coscienza. L'intervento che ha fatto la Consigliera Fattoruso è vero, non ha detto bugie, le ho mandato un messaggio nel quale ho detto che la Consigliera Amarante aveva 4 assemblee di condominio, che la Consigliera Russo aveva problemi a venire di sera. È tutto vero, va bene, non ci sono problemi. Avevo la pessima abitudine, quando facevo la conferenza dei capigruppo, di chiedere all'opposizione quando lo volevano fare, al Consigliere Mainardi quando lo volevano fare perché poi in un certo periodo mi sono confrontato solo con lui sulla maggioranza. Poi è normale, gli avvenimenti politici, le contrapposizioni. Faccio un ragionamento, mettiamo caso che le contrapposizioni politiche tra maggioranza e opposizione, l'opposizione ha deciso dobbiamo andare lunedì e non martedì in Consiglio Comunale, io da membro dell'opposizione l'ho detto venendo probabilmente meno a quella cosa detta la settimana prima il Consiglio lo facciamo martedì invece di lunedì. Però la Consigliera Fattoruso deve anche dire che nel messaggio successivo che le ho mandato ho detto se ho sbagliato dicendo questo chiedo scusa, poi ognuno può restare con le proprie opinioni. Però c'è una cosa, me lo dovete consentire, mai e poi mai in vita mia ho pensato di augurare il male ad una persona. Vale per qualche vigliacco che sostiene questo, non vale per la Consigliera Fattoruso tanto è vero che ai colleghi di opposizione ho detto che mi puoi dire tutto quello che vuoi; può essere che in base alle contrapposizioni, in base alle cose perché poi c'è anche da dire che in base alla mia pseudo cattiveria non è facile, gli ultimi due mesi, di governare un terremoto come l'ho governato io.

Poi ognuno può pensare cattiva fede, malafede, buona fede ma lungi da me che non devo vedere la luce domani, ed è personale e non politico, se abbia mai pensato di fare una cosa di male sapendo che vengo dal male perché lo vivo quotidianamente in famiglia. Mai una cosa del genere, mai. Vi chiedo scusa dello sfogo, poi ognuno può restare della sua opinione. Il male della Consigliera Fattoruso non lo avrei mai fatto. Ho rispetto anche per la febbre che ha potuto prendere la Consigliera Fattoruso, perché conosco Carmen, ci possiamo contraddirsi, non è una persona che porta odio o rancore, la politica passerà, infatti può testimoniare che nel messaggio successivo quando le chiesi se potevo chiamarla, magari era nervosa e non mi ha risposto, ho mandato un altro messaggio in cui dicevo di togliere le contrapposizioni, chi ha torto e chi ha ragione. Ho tenuto a precisare che doveva stare bene mille anni e non cento, perché nessuno può augurarsi questo.

Ora mi deve perdonare il Consigliere Lato, adesso si arrabbierà il Consigliere Lato ma io devo togliere ancora 4 minuti. Il Sindaco Cosimo Ferraioli politicamente, politicamente, è una nullità, lo spiego al Consigliere Mainardi che mi ha accusato di aver fatto abuso di atti d'ufficio. Non sa che cos'è l'abuso di potere, non lo conosce. Articolo 38 comma 8, io quella cosa non la potevo fare, se poi lui sostiene che io abbia fatto abuso si è voluto fare pubblicità sul giornale, io non ho risposto, anzi, preso dall'ira l'ho chiamato e ho detto che lo avrei querelato. Non faccio la querela, non si deve preoccupare, però mi deve denunciare per abuso d'ufficio, così come quel signore che è uscito fuori mi deve denunciare perché c'è del penale dietro quello che ho fatto, così ha detto, quindi mi deve denunciare.

Io la notte non dormivo più per il pensiero di quello che aveva detto Carmen, mi preoccupavo di fare in modo che non fosse stato così, il vigliacco. Questi che stanno da quest'altra parte se mi avessero voluto far passare un guaio burocraticamente, caro Consigliere Mainardi, l'avrebbero fatto, ho dovuto dormire con gli occhi aperti, sono dovuto andare da Avvocati e in molti altri posti, fortunatamente qualche amico si è messo a disposizione e mi ha aiutato giuridicamente nelle procedure. La laurea di bacchetti sta ce l'ha lui, in 4 anni è stato bravo a fare una sola cosa "Eugenio ho parlato con Gigino, ha detto Gigino che sei una schifezza, Gigino ora è uscito Eugenio dalla mia stanza e ha detto che non sei buono". Questo è quello che noi siamo stati abituati a vedere in 4 anni, questo è quello che siamo stati abituati a vedere, come quando a casa di un ex Consigliere Comunale ci chiamarono per fare fuori Sorrentino. Sorrentino non ha detto che conosce Gianluca Giordano da 10 anni, non è capace di augurare il male alla gente, lui sa quello che ho vissuto, o da mio padre è andato solo per andarlo a trovare? Il Consigliere Sorrentino sa determinate cose,

quando volevano fuori lui, suo fratello e tutti, l'ex Assessore, disse che non l'avrebbero fatto, così come allora fu corretto D'Antuono Francesco, che disse "non ci proponete queste cose".

Anche se le strade si sono divise sono contento di aver fatto con lui quell'esperienza quando si candidò alle Regionali, perché i colori politici passano, gli uomini restano, quelli che mancano.

Aspetto le querele per abuso d'ufficio, aspetto i messaggi delle persone che qua sono andati da Alberto Milo e hanno detto che Giordano non vuole dare i soldi, gli APU che hanno detto che la colpa è di Giordano che non mette i debiti fuori bilancio. Questi sono stati bravi a fare e non tu che sei un buon cristiano, attento a quello che si dice alle tue spalle, attento, e mi assumo la responsabilità di quello che dico.

I Sorrentino non sono capaci di fare niente, i Sorrentino sono capaci di fare la politica, gli piace, non sono capaci di fare fetenzie, non sono cristiani a fare questo, lo dico davanti a tutti, perché io non rinnego l'amicizia delle persone. Attento a chi tieni dietro.

CONSIGLIERE LATO: Grazie Presidente, salve a tutti. Prima di iniziare il mio intervento prettamente politico volevo solo fare una parentesi velocissima alla Consigliere Fattorusso: mi sarebbe bastato e mi è bastato il suo sguardo e la sua parola. Poi ci sono rapporti che vanno oltre questi banchi, lo sa bene, come lo sa anche il Consigliere Pauciulo, e tanto mi basta personalmente, il resto sono solo chiacchiere, il parlare in continuazione di alcune cose diventa scadere in una logorroicità che non deve appartenere alla parte sana di questo Consiglio Comunale che sta sia da questa parte, sia dall'altra, lo testimoniano anche le parole dell'ex Presidente, che mette in guardia un rappresentante della maggioranza dicendo di stare attento, qui dobbiamo stare tutti attenti, c'è sempre qualcuno che deve camminare con la schiena raso muro, perché bisogna stare attenti. E' bruttissima questa cosa, è qualcosa di brutto, non è facile mantenere la calma ma devo mantenere la calma, altrimenti rischio di non dire le cose che devo dire.

La surroga del Consigliere Pauciulo non è una questione di giorni, non è che il Consigliere Calabrese, di cui ho votato la surroga e al quale faccio anche il mio più sincero in bocca a lupo per questa esperienza, non si tratta di bocciare la surroga. Voglio essere chiaro e dire la verità, qualcuno diceva "la vera verità", io la dico anche a costo di prendere querele, perché voglio le querele, perché chi minaccia le querele poi le deve fare. Sono stato in religioso silenzio fino ad ora, ho ascoltato tutto, anche delle offese indirette o dirette che mi sono state rivolte, dobbiamo stare tranquilli e zitti tutti. Se il 1^o luglio era come diceva il Sindaco, che si può accettare una dimissione tramite PEC, la domanda che faccio è: perché la Segretaria Comunale ci ha avvisato in quella seduta che alle 13,40 sono state date le dimissioni pro manibus del Consigliere Pauciulo? Non entro nel merito delle condizioni fisiche, è un'altra storia, io parlo della questione tecnica.

Noi in quel momento avevamo il punto all'ordine del giorno ma tecnicamente eravamo impossibilitati a votare una surroga irreale, perché non l'abbiamo bocciata, l'abbiamo semplicemente rimandata, perché quella surroga, quel punto all'ordine del giorno non poteva essere messo come punto all'ordine del giorno. Questa è la verità, se qualcuno dice il contrario sono disposto ad accettare il contraddittorio in questa sede. Riguardo i debiti fuori bilancio che noi avremmo dovuto approvare chiamo in causa il Consigliere Milo che funge da Presidente, lo ricordo con chiarezza, semmai non lo dovesse ricordare esistono i verbali, perché quello che si dice in Consiglio Comunale viene messo agli atti, diventa statuaria certezza.

Prima di rimandare i debiti fuori bilancio, che la maggioranza deve approvare, chiesi "c'è qualche punto all'ordine del giorno che va approvato perché improrogabile? C'è qualcuno che aspetta ed è in condizioni di necessità oggettiva di essere pagato? Se ci sono questi punti votiamo, prendiamoci noi la responsabilità".

Andammo a vedere i punti all'ordine del giorno ma quello che diceva il Sindaco, cioè che gli APU aspettavano noi per vedere approvato lo sblocco dei soldi è una bugia, non è ipocrisia, è proprio una bugia, perché gli atti parlano diversamente. Non è giusto sentire persone che millantano colpe che non si hanno in verità. Personalmente sto ancora aspettando il provvedimento certo da parte di questa Amministrazione affinché si sopperisca ad una mancanza avuta negli ultimi 8 mesi. Come avete deciso di pagare questi APU? Quali sono i provvedimenti che avete fattivamente messo in campo? Stiamo aspettando ma non dite più bugie, perché così le verità escono fuori poi escono fuori anche le bugie, fortunatamente, e questo vale per tutti. Poi c'è un'altra cosa che devo appurare, perché non mi è ancora chiara, ho i dati ma non sono riuscito a capire chi è che dal Comune chiama alcuni imprenditori angresi affermando di chiamare dal Comune, facendosi questa investitura legittima di poter chiamare imprenditori angresi dal Comune, dicendo "chiamo

dal Comune", e questo lo posso testimoniare. Si chiamano questi imprenditori e si offrono fantomatiche consulenze tecniche e legali, cito testuali parole, addirittura si aggiunge che il Sindaco è ben contento di aprire agli imprenditori e cercare una rete forte che possa far risollevare le sorti imprenditoriali di Angri. Credo che chiunque cittadino angrese abbia a cuore le sorti della cittadinanza angrese, però devo capire a che titolo e soprattutto chi è la persona o chi sono le persone che fanno queste chiamate, e posso garantirvi che lo sapremo. La cosa assurda è un'altra, il Sindaco ha fatto una filippica di circa 40 minuti per scuse sue personali, perché di politico non c'era nulla nell'intervento del Sindaco, mi dispiace. Anch'io ho parlato di altro, però è brutto vedere un Sindaco che ci ha sempre abituati a scendere nel tecnico, ogni tanto a dire qualche piccola menzogna, però sempre supportata da dati tecnici, quando si gestiva lui solo con l'Ingegnere, ma questa sera niente. Questa sera non ha fatto un intervento politico, niente, zero assoluto come intervento. Poi mi viene da pensare a tutte le persone che in maniera privata mi hanno contattato dicendo "ma perché lo volete mandare a casa?". Ma chi lo vuole mandare a casa? A parte che una casa ce l'ha, beato lui, io vorrei rispondere a molte delle persone che mi hanno fatto questa domanda, chi me l'ha fatta sinceramente ha avuto una risposta molto sincera, chi me l'ha fatta provocatoriamente ho risposto e ribadisco in questa sede "scusate, dove eravate quando ci siamo alzati per dire no a quello che per noi era una previsione di cementificazione becera di questo territorio? Dove eravate quando ho detto no a questo stupro del verde pubblico?". Angri non ha una pianta, quelle poche piante che ci sono le stanno tagliando, non è previsto verde da nessuna parte se non in piccole zone provate di là a venire.

Mi dispiace che alcuni Ingegneri che stavano seduti non ci sono più, la prassi la dico io, prassi che va avanti da circa 35 anni, quando si costruisce, e non vale solo ad Angri ma in tutti gli 8100 Comuni del territorio nazionale, il costruttore ha l'obbligo di lasciare spazi privati ad uso pubblico, l'imprenditore in questione, chiunque esso sia, non può esimersi dal rilasciare questi spazi. Ad Angri è prassi ormai consolidata usufruire anche di questi spazi, non solo è stata fatta una precisa interrogazione consiliare, più di una, a cui devo ancora avere risposta, ma si continua in alcuni casi a far finta di niente, a far finta di non vedere in quella omertà che è appannaggio solo di una piccola élite, grande professionista o piccolo professionista, quando poi si tratta di pagare le tasse i disgraziati devono pagare, punto e basta. Non è vero che il 99 % di chi eventualmente parteciperà al saldo e stralcio deve andare in mano alla SOGET, non è così.

Per il momento diamo la possibilità ai cittadini di farlo, diamo la possibilità di aderire al saldo e stralcio poi ne riparliamo, invece no, fanno i maghi, non fanno la politica.

Sant'Antonio Abate è un paese vicino, si fanno le campagne elettorali cercando di creare consenso, infatti è reduce da una campagna elettorale che io definirei a senso unico, è iniziata la campagna elettorale 3 anni prima, ci si è fatti voler bene in tutti i modi e si è raccolto quello che si è seminato. Attenzione a cosa andiamo a seminare, qui siamo in piena campagna elettorale, lo si capisce dagli interventi che stiamo facendo, anche il sottoscritto, lo si capisce dalla verve, dal rancore, dal livore come diceva il Sindaco. Però non dice che durante la campagna elettorale con il sottoscritto al fianco abbiamo detto tutt'altra cosa, si barrica dietro una moralità che nessuno gli contesta, io contesto i fatti, i fatti non parlano a favore di questo Sindaco e di questa Amministrazione. Non mi sono dimesso il 5 luglio, sono nato il 5 luglio 2019, sono stato cacciato fuori orgogliosamente il giorno 3 settembre 2016, se tornassi indietro rifarei esattamente le stesse cose, non è una questione di coerenza, è una questione di passione, è una questione di scelta.

Se hai fatto una scelta, se hai detto a delle persone che stavano al tuo fianco "rimani al fianco di quelle persone", se rimani al fianco di quelle persone ci rimani perché alla fine è quello il tuo ruolo, è quello il tuo compito, c'è poco da dire e poco da fare. Non biasimo chi cambia idea, si può cambiare idea, ma non si può cambiare idea in base ai finanziamenti o a come cambia il vento, questo non può e non deve succedere, soprattutto a chi riveste un ruolo istituzionale. Dove c'è il PUC ci sono gli interessi, è vero, è normale, non è per forza qualcosa di negativo. E' inesorabile e inevitabile che quando ci sono gli interessi, anche legittimi, non fraintendete quando parlo, quando parlo di interessi non mi riferisco solo ad interessi oscuri ed occulti, parlo di interessi legittimi che vengono vantati sui legittimi tavoli, poi è un'altra cosa andare a ragionare per finanziare opere anche private ma nell'interesse pubblico su tavoli che sono lontani e distanti a livello geografico dalle sedi opportune e reputate tali. Se si deve trattare l'aspetto tecnico si va all'ufficio tecnico, si convocano gli Assessori al ramo, si convoca il Consiglio Comunale se quel determinato atto deve passare per il Consiglio Comunale, si svolgono tutte le procedure reali e legali per attuare quei propositi di

costituzione all'interno di questa città. Non si è mai visto che ci si imbarchi, Sindaco, Assessore, qualche dipendente comunale, e si va in tutt'altra sede a ragionare di Angri. Di Angri si ragiona in primis nel Consiglio Comunale e nelle sedi opportune del Municipio, solo lì. Chi segue queste persone è complice, chi segue queste persone in quei salotti è complice. Questa è la verità.

Per il resto possono dire quello che vogliono, non mi smuovono perché non ho interessi personali, non ho mai avuto interessi personali, mai, checché si possa dire, benché qualcuno abbia da dire che io abbia interessi personali, dimostrate che ho interessi personali, dimostratelo, fatemi sapere quali interessi personali io avrei avuto. Lo voglio sapere, voglio che mi diate: Eugenio, tu hai fatto questo, hai messo a lavorare questo nella spazzatura, hai preso questo incarico. Ditelo. Ditemi quali sono gli interessi personali che ha il Consigliere Lato, senza alcun problema.

Il discorso che non mi riesco a spiegare, qui andiamo su un'altra affermazione del nostro Sindaco, dice che non accetta, di conseguenza la sua Amministrazione, questo gesto di tesa di mano da parte del Consigliere Mauri, poi non so se ci possono essere altre persone interessate, per quanto mi riguarda parlano i fatti e va bene così. Non mi sembra, caro Consigliere Fasano, che abbia mai tenuto segreto le telefonate fatte a qualche Consigliere che adesso siede nei banchi dell'opposizione? Lo stesso Consigliere di opposizione in questione ha affermato in seduta pubblica che il suo telefonino andava al vento, che in una giornata è stato chiamato non so quanto volte che ha dovuto ricaricare il telefonino. Io ho una mia idea del perché proprio quel Consigliere venisse chiamato, ma è un'idea mia, fatto sta che mentre da un lato pubblicamente il nostro Sindaco dice di non voler accettare le richieste di aiuto, dall'altro lato, quando sta da solo, sa fare le chiamate o le fa fare. C'è una sottile differenza tra la bugia e l'ipocrisia, il nostro Sindaco spesso riesce a fare ambo le cose, è incredibile, non so come fa, ci vuole l'arte, su questo davvero è un artista.

Non vado oltre ma devo chiosare e finire l'intervento. Ho sentito prima una frase "camminare addosso ai morti", qui non mi riferisco alle malattie, il discorso è sempre politico, dico che chi cammina addosso ai morti, e non vale solo per Angri, può essere rappresentato da alcune categorie, come gli approfittatori, pseudo imprenditori che fanno finta di essere imprenditori ma hanno pulito ben altri soldi provenienti da ben altre attività precedenti. Camminare addosso ai morti, non solo ad Angri, lo fanno gli strozzini, quelli che ai morenti economicamente tolgono tutto. Camminare addosso ai morti lo fa il politico che non tiene fede al suo mandato e pensa ad altri tipi di interessi, ad altri tipi di operazioni, barricandosi spesso dietro la tutela della cittadinanza, del popolo. Qui veramente entriamo nella bruttura, della stortura del ruolo politico. Mi auguro, se lo augura anche Carmen, che ci sia una ripresa di volontà, di una ripresa di solidarietà morale, non a caso utilizzo il termine "sovranità" che va inteso solo in questo senso e non in altri, sovranità morale ed etica, una sovranità che ci faccia dire che stiamo cambiando il corso della storia, stiamo mettendo dei puntini, stiamo svecchiando a livello anagrafico, a livello di costume, a livello mentale, a livello umano le nostre scelte politiche. Io so che dei semi validi ci sono, so che quei semi devono essere coltivati, so che quei semi non moriranno mai, quei semi rimarranno sempre, su quei semi dobbiamo batterci quotidianamente, Caro Sindaco, la mia non è una minaccia ma un consiglio, le cose non dovete dirle segretamente ma in Consiglio Comunale, dove possiamo rispondere tranquillamente, non prendere per i fondelli le persone dicendo menzogne e ipocrisie. Questa sera voteremo i debiti fuori bilancio, perché dire a persone che ne hanno bisogno che i debiti fuori bilancio potevano essere votati dalla sola maggioranza, che bisogno c'era di fomentare odio inutile e subire anche aggressioni fisiche all'interno di questa assise. Ma stiamo scherzando? Una signora ha tentato di uccidersi perché ha sentito cose non giuste e non vere. Prima di dare bacchettoni agli altri dovremmo bacchettarci noi stessi, capire fin dove possiamo arrivare e capire che danni possono fare le parole che diciamo. Mi dispiace, vorrei che le parole che dico facessero danni, vorrei che andassero molto più in là, perché Carmen diceva bene, abbiamo stuprato il territorio, mi rendo conto di cosa vuol dire il rispetto dell'ambiente, ed io mi rendo conto di cosa è voluto dire essere omertosi ed accettare i soprusi di alcuni personaggetti di questo Comune, personaggetti avallati da molti elementi seduti qua oggi. Questo è uno schifo ragazzi, è un grande schifo! La leucemia, come altri tipi di malattie, è collegata direttamente anche all'inquinamento delle falde, è collegato a quello che è stato fatto negli anni 80 e negli anni 90 per seguire il Dio Denaro, mettendo i fusti sotto al terreno. Il mio mandato era questo e rimarrà sempre questo, checché ne possano dire i conti, le contesse e tutto il resto intorno, non mi interessa. Chi mi minaccia di querela lo deve fare, siccome non sono riuscito ad andare

davanti ai Giudici con precise istanze, probabilmente se qualcuno di questi grandi signori angresi mi querela può darsi che vado davanti al Giudice, avrò così la possibilità di dire le verità, forse. Questa è la politica, dobbiamo tutelare i nostri figli e chi verrà dopo di noi.

PRESIDENTE: Facciamo l'appello per la verifica del numero legale.

ORE 23:30 SI PROCEDE ALL'APPELLO.

RISULTANO ASSENTI: AMARANTE, D'AURIA,
PRESENTI N. 23

PRESIDENTE: C'è il numero legale quindi possiamo andare avanti.

CONSIGLIERE D'ANTUONO LUIGI: Ringrazio il Presidente perché ha chiesto la verifica del numero legale, così abbiamo la possibilità noi Consiglieri di opposizione di parlare almeno ad un esponente di Giunta, cioè il Sindaco, invece nemmeno il tempo di dirlo e già non c'è più. A proposito del rispetto degli altri, noi interveniamo senza che ci sia un membro della Giunta Comunale, e sono già 45 minuti che non c'è nessun rappresentante dell'Amministrazione seduto nei banchi. Io parlo sempre sui fatti, non potendo parlare sui fatti questa sera il Sindaco, sapendo che era l'ultimo Consiglio Comunale in cui si poteva esibire, ha dato probabilmente il peggio di sé, perché ha chiamato gli altri quello che è lui, ha citato gli altri sulla MCM dicendo quello che lui dice, io vi invito, non perché sono l'editore di Angri 80, a guardare la prima pagina di Angri 80, in prima pagina c'è l'intervento del Consigliere Sorrentino titolato "Angri alla deriva", c'è l'intervista al Sindaco che dice "questi vogliono entrare nel discorso MCM". Lui lo dice. Questa sera accusa gli altri. Non dico di comprare Angri 80 ma passate davanti a un'edicola e potete verificare se quello che sto dicendo è vero o meno. Quello di cui lui ha accusato gli altri lo ha manifestato lui non avendo altro da dire, ha detto che i suoi oppositori volevano mettere le mani sulla MCM. Io prima mi sono scordato di parlare della MCM, ho sbagliato, è colpa mia, a parte il fatto che non capisco questo livore nei miei confronti, non faccio dichiarazioni, non mi fanno interviste sui giornali, non mi fanno interviste in tv, poi alla fine o parla di Mauri o parla di D'Antuono, non esistono altri Consiglieri, prendo atto dell'importanza che mi viene data. Sono quello che ha fatto un'interrogazione per la destinazione dei beni confiscati, interrogazione che ho presentato mesi e mesi fa, non ho avuto nessuna risposta. Ho visto che si facevano le transazioni per i debiti fuori bilancio, ho chiesto in un Consiglio Comunale se c'era un Regolamento per cui l'Avv. Violante può decidere anche a sua tutela per sapere come si deve comportare sulle transazioni, troppo fine, troppo di un certo livello probabilmente, preferiamo parlare dicendo i no con il regno dell'ipocrisia, noi siamo 12 Consiglieri di opposizione, come si fa a dire "non ce l'ho avuta con te" se dici "volevi la pubblicità per il tuo giornale". C'è qualcuno di voi che si interessa di giornali o roba varia? Il giornale di Eugenio è appena uscito quindi non poteva essere interessato da questo. E' il festival dell'ipocrisia, il Sindaco questa sera ha dato il meglio di sé, faccio i miei complimenti, rispetto a chi da sempre, non per fare il giudice, non per fare il saputello, interviene facendo parlare le carte, e non ho avuto risposta rispetto al fatto che io ho detto, qui c'è il verbale del 20 giugno 2018 dove la Consigliera Pepe fece un bellissimo intervento sull'approvazione del rendiconto, io intervenni per fare i complimenti e per spiegare come l'Amministrazione stava lavorando e stava raggiungendo risultati sulla lotta all'evasione. Io ho votato e poi sono andato via, come si fa a dire che non ho votato, sono andato via perché è successo un certo fatto politico. Poi preferiamo parlare di morale, io di morale devo dire che avete iniziato voi, avete iniziato quando avete sfruttato il problema Pauciulo rendendolo pubblico, quando abbiamo fatto la mozione di sfiducia. Avete detto che noi presentavamo la mozione di sfiducia volendo approfittare della malattia del dottore Pauciulo, cosa impossibile da credere da parte di persone che hanno un minimo di cognizione. Spero di avere altri voti e non di approfittare di coloro che non ce li hanno, perché il quorum che deve raggiungere la mozione di sfiducia è quello, per cui se qualcuno non c'è io perdo la speranza di avere il voto da qualcuno.

Abbiamo preparato un documento che vi ha dato fastidio, ho avuto la possibilità di leggere quello che vi siete detti sul vostro gruppo a proposito del documento, dando la responsabilità a me, quando poi è un documento firmato da 12 Consiglieri, non fa niente, ho fatto finta di non leggere, però ho letto.

Siete voi i recidivi sulla questione morale, noi abbiamo la coscienza a posto, sono 10 mesi che conosciamo la sentenza che riguarda un Consigliere Comunale, non l'abbiamo mai letta in Consiglio Comunale, non l'abbiamo mai distribuita ai giornali, basterebbe farla leggere per rovinare la reputazione di quel Consigliere Comunale. Questa sera venite a porre la questione morale a noi? Ci venite a porre la questione morale su una vicenda che non ci riguardava, poi è stato brillantemente chiarito dal Presidente Giordano, comunque non riguardava tutti i Consiglieri Comunali, riguardava un rapporto tra la Consigliera Fatturutto e il Presidente Giordano. Accusare tutti noi di essere stati etc., chi lo ha fatto questa sera ha dato il peggio di sé. Io parlo sempre di fatti, per due volte ci avete chiesto di mettere all'ordine del giorno, avete addirittura diffidato il Presidente del Consiglio Comunale a mettere all'ordine del giorno il rendiconto. Sapete che bisognerebbe affrontare in Commissione la questione, il Regolamento dice che i provvedimenti prima di andare in Consiglio Comunale vanno in Commissione, l'ho inventato io? Ho approvato io il Regolamento? Il Regolamento dice tutto questo?

Il conto consuntivo in Commissione finane non è mai andato, lo sapete o no? Dovevamo portarlo noi? Abbiamo fatto la prima riunione e non è venuto né l'Assessore, né il capo settore, è vero o non è vero? Avete chiesto di rimetterlo all'ordine del giorno, vi siete preoccupati di riconvocare una Commissione consiliare, io non metto le bacchette, dico i fatti. Come si fa a rispondere vagamente quando qualcuno pone i problemi, dice che questo è il verbale, questo è quello che andava fatto, questo dice il Regolamento. Ho detto che parlo sempre in base ai fatti, prima il Consigliere Mauri ha citato il caso del Consiglio Comunale di Caserta, ho davanti la delibera n. 53 del 30 settembre 2014 del Comune di Margherita di Savoia, Provincia Barletta-Andria-Trani, in quel Consiglio Comunale viene fuori che un Consigliere Comunale si era dimesso con una PEC. Il Consiglio Comunale l'ha rigettata, il Consigliere Comunale in seguito ha presentato le dimissioni direttamente al protocollo. Avevo anche altra roba, mi sembrava fosse scontato, visto che la Prefettura ha voluto tutte le nostre carte, tutte le delibere, hanno letto tutto, al di là di quello che diceva il Presidente Milo questa sera, noi non abbiamo avuto nessuna indicazione di imperfezioni rilevate a seguito dell'invio degli atti alla Prefettura. Se questa è la situazione come si fa a dire che abbiamo sbagliato e che abbiamo fatto cose illegali. Lo stesso Consigliere Pauciulo ha fatto un altro tipo di dimissioni. Un giornalista di Angri con testata autonoma ha detto che il Sindaco di Angri aveva consumato i corridoi della Prefettura, perché qui facciamo tutti finta di non leggere, lo ha scritto Luciano Verdoliva, io non parlo mai a vuoto, prima che noi andassimo in Prefettura. Il giorno prima è uscito un articolo di Luciano Verdoliva che diceva che il Sindaco era diventato un habitué dei corridoi della Prefettura. Noi ci siamo andati una sola volta e quando siamo andati lo abbiamo trovato, quindi abbiamo avuto la conferma di quello che aveva detto Luciano Verdoliva. Questa sera dando il meglio di sé il Sindaco ci viene a dire che siamo stati sempre in Prefettura, ci vuole una bella faccia tosta.

A parte gli errori su prassi, Regolamento e roba varia, vorrei leggere l'Articolo 65 dello Statuto del Comune di Angri, i bacchettisti non citano leggi, Regolamenti e verbali, parlano così, io cito l'Articolo 65 dello Statuto di Angri, che dice: "Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo", qui è superato perché la legge ha anticipato al 30 aprile, "in seduta pubblica. Nelle adunanze di seconda convocazione il conto consuntivo può essere posto in votazione solo se sia presente al momento dello stesso almeno la metà dei Consiglieri in carica". Segnalo due rilievi, anche se si è in seconda convocazione dove ci vogliono 8-9 Consiglieri Comunali, comunque devono essere presenti al momento della votazione 12 Consiglieri Comunali, come nella prima convocazione, poi dice la metà dei Consiglieri in carica. Questa sera ho sentito diverse interpretazioni, ma dice la metà dei Consiglieri in carica, la prima volta noi abbiamo votato in 13 con nessun voto favorevole per il rendiconto, la seconda volta abbiamo votato in 12, ma non erano la metà. Una cosa è dire i Consiglieri assegnati all'Ente, un'altra è i Consiglieri in carica, per cui paradossalmente nella fattispecie del 1^o luglio, andate a meditare su quello che dico, poiché i Consiglieri in carica erano 23, quindi tutto il discorso che ha fatto il Sindaco si va a far benedire.

Nella Pubblica Amministrazione ci sono atti amministrativi ad efficacia durevole e ci sono atti amministrativi senza efficacia durevole. Gli atti amministrativi ad efficacia durevole sono il piano delle licenze, il PUC, il bilancio preventivo, perché a seguito di quell'atto amministrativo si assumono altre delibere, quindi quell'atto può essere cambiato. Se nel Comune di Angri avviene una frana, se il PUC aveva previsto che si poteva costruire in quell'area si dovrà cambiare il PUC per evitare di dare licenze legittime in un'area dove

c'è stata la frana. Il piano delle licenze se arriva un supermercato va cambiato, quindi non ha efficacia durevole. Il rendiconto è un atto ad efficacia non durevole, se c'è un problema non può essere cambiato, per cui l'ipotesi prospettata da qualcuno di votare di nuovo, per certa giurisprudenza vanno cambiati gli atti per poterli votare nuovamente. Nella fattispecie non si può cambiare. Se domani mattina l'Assessore alle finanze ci propone in Consiglio Comunale un altro rendiconto va in galera, perché vuol dire che o era falso il primo o è falso il secondo. Scusatemi se dò queste spiegazioni. E' un atto dello scorso anno, avete attestato con diverse procedure dei numeri, quei numeri non possono essere più cambiati. Se qualcuno li cambia deve spiegare perché li ha cambiati ma non può farlo, perché i primi a votare contro sarebbero i Revisori dei Conti. E' bello parlare, è bello fare i bacchettisti, è bello dare il meglio di sé, perché magari è anche l'ultima seduta del Consiglio Comunale, l'intervento del Consigliere Giordano è stato chiarificatore su questo fatto, mi dispiace ma dovete ammettere di aver sbagliato. Grazie.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO PALMIRO: E' doveroso un passaggio da parte mia, perché questa sera abbiamo assistito a un bel dibattito, si è messa molta carne a cuocere, però di politica e di Amministrazione ho sentito ben poco, sinceramente resto basito, perché i problemi che c'erano ieri ci sono oggi, forse li dovrà risolvere chi verrà dopo di noi, perché secondo quanto ribadito in maniera certosina dal Consigliere D'Antuono potrebbe essere anche l'ultimo Consiglio Comunale.

Non voglio trattare la questione morale, non mi appartengono questi tipi di discorsi, li abbiamo fatti tante volte, per me mantenere una linea di moralità deve rispecchiare tante e tante fattispecie, essere e rappresentare la moralità non significa rappresentare un PUC con un insediamento di 800 appartamenti, perché andrebbero solo ad ingolfare la cittadinanza. Presentare un PUC non ecosostenibile, che non vada verso la direzione dell'ambientalismo significa andare contro la morale del buon vivere di ogni cittadino, nel caso specifico non si aiuta Carmen, se Carmen vota a favore questi provvedimenti non aiuterà nemmeno se stessa se proprio vogliamo ragionare. Non avere un piano traffico con lo smog che su via Zurlo e nel centro è sulle tapparelle dei nostri appartamenti. Questo danneggia sia le persone sane ma ancora di più le persone che sono più sfortunate di noi. Quando abbiamo presentato dei provvedimenti rispetto alla TARI a vantaggio di coloro i quali avevano degli handicap o delle invalidità, chi viene colpito dalle neoplasie è un soggetto invalido e quindi questa minoranza con queste persone ha fatto delle proposte per andare incontro rispetto alla tassa dei rifiuti, in modo da agevolare economicamente tali soggetti, per ridurre la TARI. Le nostre proposte però sono state bocciate, anche questo è moralismo.

Appartengo alla Commissione pubblica istruzione, fino a quando era in carica l'Assessore Barba si sono tenute le Commissioni, all'interno della Commissione si era dibattuto anche di colorare Angri con dei murales, da oltre due anni non è stata fatta una e dico una Commissione in questo senso. Dalla sera alla mattina nel Quartiere Alfano ci siamo ritrovati i murales con una spesa di 18 mila e 500 euro, questo significa aiutare ed essere moralisti. Non me ne vogliano coloro i quali sono legati alla fede, perché questo non ha niente a che fare con la fede. Se guardate al di sopra del murales ci sono tre nidi di rondini, viva la sensibilità e viva il moralismo.

Questa sera si è voluto spostare l'asse verso altro, verso quelli che potevano rappresentare cavilli amministrativi, ma il pensiero mio va a quella che è l'attualità e a quello che possiamo fare per il futuro, penso che i lavoratori APU per quanto possa essere critico li potrà pagare, caro Pasquale, solo il Commissario, perché hanno preferito cacciare 18 mila e 500 euro per il murales e non per i lavoratori APU. Per il Forum dei giovani non è stato previsto nemmeno un euro, abbiamo preso in giro un'altra volta i nostri giovani. Se il Sindaco ha la convinzione che questo Consiglio Comunale possa rimanere in sella e si possa ripresentare per la terza volta il rendiconto e la sua stessa convinzione di questa sera è rappresentata dalla diretta FB, dove ha fatto una figuraccia, perché la Segretaria ha detto che le dimissioni del Consigliere Pauciulo erano irrituali, allora caro Pasquale possiamo dormire sonni tranquilli. Io mi preoccupo per la città, mi preoccupo per chi si sveglia la mattina e vuole una città diversa, una città a misura di bambino, una città dove non vi siano svernamenti illeciti, anche questo è moralismo!

Chi amministra deve dare sempre di più e deve dare l'esempio, mentre invece vedo che ci stiamo attaccando a problematiche di una sensibilità diversa, forse perché legati da quel sintomo di potere che può venir meno all'improvviso, quei progetti non a tutela della comunità e della cittadinanza, non a tutela

del padre di famiglia che di mattina deve sbattere la testa contro il muro per portare avanti la sua famiglia. Questa è la morale e non quella di un attaccamento a cavilli e a mistificazioni che talvolta rasentano il ridicolo. A pochi metri da qui vi sarà un insediamento di 150 appartamenti, oltre a quelli già previsti, allora di che cosa vogliamo parlare, bloccare la città, violentarla, diminuire la disponibilità di suolo. La battaglia contro le neoplasie come la vogliamo fare? Con le chiacchiere o con la sensibilità di qualche amica e compagna Consigliera? Noi rispetto a tali tematiche siamo sempre stati intransigenti, non scendiamo a questi livelli, indipendentemente dalla convocazione del 1 o del 2, là vi era un problema, la surroga era irruale. Dal momento in cui la surroga era irruale vi era comunque la minoranza, la maggioranza era minoranza. Non dobbiamo dire fregnacce, dobbiamo dire la verità, il problema è politico, perché dopo 3 anni la Lista a cui faceva riferimento il Sindaco Cosimo Ferraioli non esiste più, io in qualità di Sindaco mi sarei già dimesso. Dovete sapere che il Sindaco ha paura di dire ad Angri che è della Lega ma va a fare gli incontri a Pagani, abbiamo le testimonianze fotografiche. Lo faccia, non abbia vergogna, applichi i provvedimenti che la Lega ha potuto fare a favore dei cittadini che hanno avuto determinati problemi fiscali nel corso degli anni, attraverso la pace fiscale. Voglio ricordare al signor Sindaco che la pace fiscale riguarda i tributi non pagati dal 2000 al 2017, nel 2000 non c'era la SOGET, quindi non dobbiamo dire bugie. In termini tecnici per quel che riguarda la sua attività posso anche stare zitto ma rispetto ad altre tematiche si informi bene, anche se era competenza della SOGET salvare una persona che sta andando in burrone attraverso la pace fiscale è un atto dovuto, significa che salviamo una famiglia, salviamo più famiglie e più persone, non creiamo quell'acredine sociale all'interno della nostra comunità, cosa che ci è venuta a mancare. Il nostro lavoro deve essere duro per costruire, ricostruire di nuovo quella sensibilità che oggi è venuta a mancare, perché è venuta meno la politica, sono venuti meno i Partiti purtroppo, bisogna ripartire di nuovo con un nuovo senso di civismo, rigore contro chi viola e violenta la legge. In questo modo potremmo definirci degni di appartenere a questa comunità, altrimenti abbiamo fatto chiacchiere e fuffa, a me dei 150 appartamenti nella MCM non mi interessa, ci coltivino la canapa non ho problemi. Grazie.

PRESIDENTE: Conclusi tutti gli interventi possiamo andare avanti con i punti all'ordine del giorno.

ORE 00:00 SI PROCEDE ALL'APPELLO.

RISULTANO ASSENTI: AMARANTE, D'ANTUONO LUIGI, D'AURIA, GIORDANO, LANZIONE, PALUMBO.

PRESENTI N. 19

CONSIGLIERE FERRARA: Visto che la materia del debito fuori bilancio è una materia importante, che va approfondita, è una curiosità da parte mia, studiando le Amministrazioni, alcune Amministrazioni, anche Comuni non troppo lontani da noi, nel momento in cui c'è una sentenza esecutiva o non più appellabile l'ufficio stesso procede alla liquidazione del debito, anche prima della definizione del debito fuori bilancio in Consiglio Comunale. Potremmo pensare di approfondire la tematica anche partecipando alla Commissione bilancio, attraverso la redazione di un Regolamento per la definizione di questi casi, un Regolamento per la definizione dei debiti fuori bilancio, perché quando c'è una sentenza esecutiva non più appellabile, anche per evitare azioni come il precezzo e il pignoramento, si può agire preventivamente, l'ufficio potrebbe assumere la responsabilità di impegnare e liquidare le somme in attesa del riconoscimento in Consiglio Comunale del debito fuori bilancio. Alcune Amministrazioni lo fanno, altre Amministrazioni prevedono nel bilancio un capitolo a parte per le eventuali passività. La materia del debito fuori bilancio è una materia importante, potremmo approfondirla in Commissione. A volte ci sono debiti fuori bilancio per silenzio inadempiente della pubblica Amministrazione, sono dei casi che vanno approfonditi, oltre al riconoscimento credo che all'interno dell'Ente debbano attivarsi anche le procedure per capire e approfondire i motivi per i quali l'Amministrazione è stata sorda e inadempiente rispetto alla richiesta di un cittadino, per i quali sono stati cagionati dei danni che vengono comunque pagati dalla comunità. Per questi dipendenti vi è anche una forma di responsabilità, quando si fanno le cosiddette performances, le premialità, io credo che tutte queste considerazioni debbano essere fatte, ad oggi non sono state fatte. Il mio è uno stimolo, è una proposta, forse la lascio alla futura Amministrazione, perché non so se si continuerà o meno, però è un qualcosa di importante che va approfondito, perché c'è gente che aspetta la

definizione del debito fuori bilancio, ci sono Amministrazioni che vanno anche in senso preventivo, impegnano e liquidano somme per quel che riguarda sentenze esecutive e non appellabili, poi si va in Consiglio Comunale. La mia è solo una proposta di conoscenza rispetto ad altre Amministrazioni che lo fanno, è mio interesse approfondire la questione, la lascio all'Assessore al ramo, potrebbe essere una strada da percorrere e magari con le dovute fondatezze giuridiche e normative nel merito.

PRESIDENTE: Nell'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco non ha letto il verbale, io avevo dichiarato che avrei voluto votare questi debiti, per coerenza voto.

CONSIGLIERE LATO: In linea con l'intervento che ho fatto, i debiti li vota chi li vuole votare, fatta eccezione del debito numero 12, uno di quelli che rientra nel caso specifico da me citato prima, quindi lo voto, così come penso di esprimere l'idea dei colleghi.

CONSIGLIERE MAURI: Per tutti gli altri debiti ci asteniamo.

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Alberto Milo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Pasquale Marrazzo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

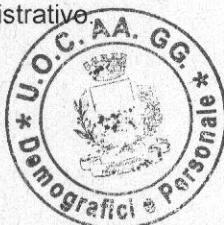
che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune il giorno
07 AGO. 2019 per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 32, comma 1, della Legge
18 giugno 2009, n. 69).

Angri, li **07 AGO. 2019**

F.TO IL PUBBLICATORE ONLINE

È copia conforme all'originale per uso amministrativo

Angri, li **07 AGO. 2019**



IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00);
 per decorrenza del termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione avvenuta in data
(art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/00).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per 15 (quindici) giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
